

cooperazione tra consumatori

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXVI • Aprile 2019

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

#FRIDAYSFORFUTURE

La manifestazione
per il clima
del 15 marzo 2019

NOT IN MY PLANET

Dal 12 aprile al Muse
la mostra che racconta
la lotta all'inquinamento
da plastica



EDUCA 2019 Studenti, scuola, famiglia: un gioco di squadra

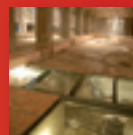
Dall'11 al 14 aprile a Rovereto
la decima edizione
del festival dell'educazione



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA IN
COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI
PER VACANZE ALL'INSEGNA DELLO
SPORT AL MARE O IN MONTAGNA,
E PER STUDIARE L'INGLESE



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA



AsSiCura

AGENZIA

Intermediario Assicurativo BCC Assicurazioni

Assicurati una protezione adeguata in caso di infortuni.

AsSiYou

La polizza che garantisce a te e ai tuoi cari un sostegno economico in caso di imprevisti.



È un prodotto di



www.casserurali.it



sommario

- 6** **primo piano cooperazione**
Le iniziative di solidarietà della Cooperazione di Consumo Trentina
SocioSi: i punti hanno dato buoni frutti
- 19** Il concorso per le scuole
etika premia la sensibilità ambientale
di Dirce Pradella
- 9** **primo piano economia e ambiente**
Rapporto Oxfam Italia
Tutela dei diritti, Coop è in vetta
- 10** **Pedoni e due ruote, sempre più vulnerabili**
di Silvia Fabbri
- 12** Trentino: trasporto pubblico gratuito per gli ultra 70enni
“Effetto” mobilità più sostenibile
di Antonella Valer
- famiglie cooperative**
- 14** Famiglia Cooperativa Brenta Paganella
Assemblea: bilancio positivo e nuovo presidente
- educazione**
- 16** Educa 2019
Studenti, famiglie e insegnanti: un gioco di squadra
di Mattia Mascher
- 22** Scoprire la meditazione
Vivere il presente
di Silvia Martinelli
- società**
- 20** Valsugana e Altopiano della Vigolana
Nell’Orto laboratorio d’idee
di Dario Pedrotti
- ambiente**
- 21** Parco Naturale Adamello Brenta
Parchi, animali e recinti
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 24** **etica dello sviluppo**
#fridaysforfuture
In marcia per il futuro
di Alberto Conci
- cultura**
- 28** **Trentino a teatro: gli spettacoli di aprile**
- 29** Mart Rovereto
L’arte per tutti
- tempo libero/sport**
- 30** Sconti con Carta In Cooperazione
Vacanze-studio: l’inglese in montagna!

rubriche

- 33** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 37** **mangiare e bere**
Cioccolato in ogni forma
Pasqua al cioccolato
- 38** **coltivare**
Primavera: depurarsi con le piante
La “scontrosa”, generosa ortica
di Iris Fontanari



24

In marcia per il futuro

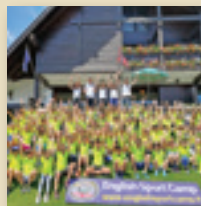
Il 15 marzo 2019 milioni di giovani in tutto il mondo hanno manifestato per la lotta al cambiamento climatico, migliaia anche a Trento. Tutti uniti dalla stessa preoccupazione di farsi carico del destino dell’umanità



29

L’arte per tutti

Il 5 e 6 aprile 2019 il Mart dedica un’iniziativa all’inclusione e all’accessibilità museale, per contribuire a rendere i musei accessibili al maggior numero di pubblici



30

Vacanze-studio: l’inglese in montagna!

Riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione, le speciali proposte per studiare l’inglese e fare sport, e le soluzioni di vacanza al mare o in montagna. Sempre a tariffa scontata



36

Sugli sci, in squadra coi campioni

A Madonna di Campiglio, il 6-7 aprile 2019 torna la gara solidale a favore di Admo Trentino Onlus: parte del ricavato dalle iscrizioni e dalla lotteria viene devoluto all’associazione donatori di midollo osseo

NELL'ORTOFRUTTA
A MARCHIO COOP
SOLO VASCHETTE RICICLABILI
E IN PLASTICA RICICLATA*.

DIAMO ALL'AMBIENTE
UNA NUOVA IMPRONTA.



#coopambiente

LA **coop** SEI TU.

*Almeno 80%

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Prendendo esempio da Greta

La nostra rivista dedica uno spazio importante, in questo numero, a Educa, una manifestazione, anzi un evento, che merita più di una riflessione. In programma a Rovereto ormai da dieci anni ha saputo costruire e sperimentare, attraverso confronti e proposte



concrete, interessanti percorsi di formazione umana e sociale, coinvolgendo esperti e protagonisti di quegli ambienti in cui l'adolescente si trova a vivere e operare, dalla famiglia alla scuola, dal mondo del lavoro a quello dello sport. Significativo il ruolo esercitato in questo contesto dal gioco e dallo spirito di squadra, temi affrontati con la grande canoista Josefa Idem e Giorgio Cagnotto, il padre di Tania, già olimpionica e allenatore della squadra italiana di tuffi. Va riconosciuto come la Città della Quercia sia sempre in prima fila nella

sperimentazione didattica, pronta a recepire pratiche innovative e suggerimenti, a mettersi in discussione e a far discutere per migliorare e migliorarsi.

“La nostra casa è in fiamme! La febbre del pianeta ci porterà alla distruzione totale!” Il grido di allarme pronunciato da Greta Thunberg, giovane attivista svedese per lo sviluppo

sostenibile, al Congresso mondiale sul Clima a Katowice in Polonia è stato raccolto dagli studenti di tutto il mondo. Venerdì 15 marzo (mentre scriviamo e mandiamo in stampa questo numero della rivista, ndr) sono scesi in piazza nel Global Climate Strike for Futur per scuotere i governi invitandoli a cambiare registro e a impegnarsi seriamente per evitare il surriscaldamento della terra, un processo irreversibile se si andrà avanti di questo passo.

Il toccante discorso della sedicenne sembra aver scosso la coscienza di tante persone, ma se la sensibilità e l'impegno degli adolescenti verso i problemi dell'ambiente appaiono incoraggianti e lasciano ben sperare, è amaro, anzi suscita rabbia e tristezza, constatare come i comportamenti di chi ha prodotto tanti danni, e persevera nel produrli, stentino a imboccare vie diverse da quelle perseguite sin qui. E ciò, nonostante i frequenti richiami a cambiarli da parte di scienziati e di personalità come il presidente Sergio Mattarella, Papa Francesco e altri che hanno cuore le sorti di quanti verranno dopo di noi. “Gutta cavat lapidem!”, la goccia scava anche la pietra. In questo adagio stanno il senso degli interventi riportati sempre più frequentemente nelle nostre pagine e la pervicacia nel riproporli con la speranza di smuovere qualcosa.

Speriamo che la Pasqua, la festa che indica rinascita, negli animi e nella natura, rinnovamento e rigenerazione ci aiuti ad affrontare percorsi nuovi, capaci di restituirci un ambiente più vivibile e tanta serenità nei cuori.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Mattia Mascher,
Dario Pedrotti, Franco Sandri,
Antonella Valer.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXVI - APRILE 2019
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-03-2019
La tiratura del numero
di marzo 2019 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 53.307 copie



Il momento della consegna delle donazioni SocioSi ai rappresentanti delle associazioni, la cooperativa La Rete, Admo Trentino (Associazione Donatori Midollo Osseo), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Anffas Trentino, Libera e Airhalz (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer)

Le iniziative di solidarietà della Cooperazione di Consumo Trentina **SocioSi: i punti hanno dato buoni frutti**

Consegnato alle associazioni quanto donato dalla generosità dei consumatori soci nel 2018: oltre 25mila euro grazie alla raccolta punti "SocioSi", che garantisce vantaggi ai soci, ma è anche strumento di solidarietà. Che si rinnova, con continuità, negli anni

Dal 2014 i soci consumatori della Cooperazione di Consumo Trentina (Famiglie Cooperative e Coop Trentino) partecipano, attraverso la Carta In Cooperazione, ad un

progetto che offre risparmio e vantaggi sulla spesa, ma che è anche uno strumento di solidarietà: è la raccolta punti SocioSi. Con SocioSi ogni socio accumula automaticamente punti, presentando alla cas-

sa la propria "Carta In Cooperazione" al momento della spesa; con i punti raccolti (il totale dei quali compare in fondo allo scontrino, oppure può essere controllato su www.laspesainfamiglia.coop) si ottengono buoni sconto per fare la spesa, oppure altri vantaggi e possibilità, compresa quella di aderire ad alcuni progetti di solidarietà che la Cooperazione di Consumo Trentina sta sostenendo da tempo.

Con i punti SocioSi è infatti possibile sostenere alcune associazioni nei loro progetti sociali; ogni socio può chiedere in

negozio di destinare 500 dei punti raccolti ad una delle iniziative proposte: ogni 500 punti vengono donati 5 euro alla associazione prescelta.

Questo meccanismo da solo ha generato, anno dopo anno, donazioni per oltre 86 mila euro, oltre 25 mila dei quali soltanto nell'ultima edizione di SocioSi, quella del 2018, conclusasi il 31 gennaio 2019.

La somma è stata consegnata il 7 marzo, nella sala consiglio della sede di Sait, ai rappresentanti delle sette associazioni che operano in settori diversi e non soltanto a livello locale – la cooperativa La Rete, Admo Trentino (Associazione Donatori Midollo Osseo), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Anffas Trentino, Libera e Airhalz (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer)



Solidarietà e sostegno sociale **LE DONAZIONI DAL 2014**

Nel periodo 2014-2018 i soci della Cooperazione di Consumo Trentina hanno donato oltre 455.000 euro grazie alle raccolte a punti e ad altre iniziative, così suddivisi:

- oltre 160mila euro al Banco Alimentare;
- oltre 160mila euro alle scuole trentine in materiale didattico;
- oltre 86mila euro ad Associazioni locali impegnate nel sociale;
- oltre 5mila euro alla Croce Rossa Italiana, sezione Trentino;
- oltre 16mila euro ai Corpi bandistici;
- oltre 28mila euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo.

– da Renato Dalpalù, presidente di Sait: “è importante sottolineare – ha osservato Dalpalù – la valenza sociale di questa iniziativa, frutto della sensibilità espressa dai soci della cooperazione di consumo”.

Soci che grazie a questo progetto possono sostenere le associazioni, avvicinarle e conoscerle meglio, seguirle nello sviluppo dei progetti e delle attività.

**LE DONAZIONI
DIVENTERANNO...**

Anfass Trentino Onlus (presenti la vicepresidente Giovanna Catozzo e il direttore Massimiliano Deflorian) destinerà le risorse ricevute a un progetto per rendere sempre più autonomi i giovani con disabilità in Trentino, attraverso percorsi che aiutano a confrontarsi con i propri limiti, cercando di superarli.

La Rete (cooperativa sociale rappresentata dal direttore Mauro Tommasini) finanzia “parte dei soggiorni marini per una sessantina di persone con disabilità divisi in quattro o cinque settimane di vacanza in un villaggio a Cesenatico. Qui, professionisti e volontari, donano una settimana di ferie da trascorrere con persone con disabilità in un contesto inclusivo e normale”.

Admo, Associazione Donatori Midollo Osseo (presenti la presidente Ivana Lorenzini e Monica Fantini, responsabile della comunicazione) investirà queste risorse in circa 20 nuove tipizzazioni di potenziali donatori.

Airhalz, Associazione Italiana Ricerca

Alzheimer (presenti il professor Paolo Manganotti, direttore Clinica Neurologica Azienda Ospedaliero-Universitaria, Ospedale di Cattinara, Trieste Università di Trieste, e il responsabile del progetto Milos

un panificio per una associazione di donne”. **Banco Alimentare** (presenti il direttore Antonino Deola e il responsabile Siticibo, Roberto Scarpari) indirizzerà le risorse alla sua attività caratteristica, della quale c’è

sempre più bisogno.

Libera (presente Nicolò Luciani, Coordinamento Trentino) utiliz-



Ajcevic) destinerà la donazione “a giovani impegnati nella ricerca applicata nel settore dell’Alzheimer”.

Medici dell’Alto Adige per il Mondo (presente Manfred Brandstätter, medico specialista in ortopedia, traumatologia e componente del direttivo) è impegnata “in un progetto nel sud dell’Etiopia per realizzare

zerà quanto donato per il progetto **E!State Liberi!**, campi estivi sui beni confiscati: un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, alla formazione dei partecipanti sui temi dell’antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo.



**RACCOLTI 540 MILA EURO
PER IL PROGETTO SOCIALE
La solidarietà di etika**

La Cooperazione di Consumo Trentina (Famiglie Cooperative, Coop Trentino e Coop Superstore) è partner anche di etika, l’offerta di luce e gas della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia. Etika si caratterizza per essere l’energia economica (grazie allo sconto del 20% previsto per il primo anno e del 10% dal secondo anno in poi), ecologica (perché prodotta solo da fonti rinnovabili) e solidale (perché per ogni contratto vengono versati 10 euro l’anno per il progetto solidale “Dopo di noi”, per l’abitare inclusivo per persone con disabilità). In soli due anni dal suo lancio ha superato il tetto delle



40 mila adesioni, il che ha permesso di raccogliere **540 mila euro (precisamente 543.570)** per il progetto sociale, oltre ad un risparmio di anidride carbonica pari a **12.555 tonnellate** (per assorbire la quale servirebbero 2.511 ettari di bosco), e ad un **risparmio alle famiglie di un milione e 750 mila euro** (grazie agli sconti del 20% per il primo anno e del 10% dal secondo anno in poi, più ulteriori bonus).

In due anni etika ha approvato il finanziamento di 10 progetti sociali per 425 mila euro, progetti per l’abitare inclusivo di persone con disabilità, curati da sette cooperative sociali di Consolida: la Rete, Iter, Il Ponte, Cs4, Gsh, Incontra ed Eliodoro.



**SOCIOSI:
VANTAGGI PER I SOCI**

Anche la nuova edizione di "Socio Sì", che ha preso il via il 1° febbraio e si concluderà il 30 gennaio del 2020, offre la stessa possibilità di partecipare i progetti delle sette associazioni. La raccolta a punti dedicata ai soci possessori di Carta In Cooperazione prevede sempre 1 punto elettronico per ogni euro di spesa, 2 punti per ogni euro di prodotti a marchio Coop.

L'obiettivo di "Socio Sì" è assicurare al socio un risparmio ulteriore sulla spesa quotidiana, già durante l'anno, non soltanto alla fine: con i punti si risparmia sulla spesa (con i buoni spesa da 10€ e con i "Bruciapunti"), sul telefono (con le autoricariche telefoniche Coop Voce), oppure ci si premia al cinema, a teatro, al museo, sugli sci, o alle terme.

Nel 2018 i soci della Cooperazione di Consumo Trentina hanno risparmiato oltre **70mila euro grazie alle autoricariche Coop Voce**; oltre **513mila euro acquistando i prodotti con i "Bruciapunti"**; hanno ottenuto **"buoni spesa" per 1.152.900 euro**, oltre agli sconti attraverso **le convenzioni per oltre 15mila euro**, in tutto per un totale di oltre 1.752mila euro.

SOLIDARIETÀ E SOSTEGNO SOCIALE

Dal 2014 al 2018 i soci della Cooperazione di Consumo Trentina, grazie alle raccolte a punti e ad altre iniziative, hanno donato più di 455.000 euro, e nel dettaglio: oltre 160.000 euro al Banco Alimentare; oltre 160.000 euro alle scuole trentine in materiale didattico (con il progetto "Cari soci fate i buoni scuola" 2014/2015); oltre 86.000 euro ad Associazioni locali impegnate nel sociale

**A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI
COLPITE DAL TERREMOTO 2016**

Una nuova scuola per Caldarola



C'è anche la Cooperazione di Consumo Trentina tra le 13 cooperative che hanno promosso la raccolta fondi per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dell'agosto 2016.

La campagna, partita nell'autunno 2016, ha portato ad una raccolta di 2.750.000 euro, grazie ai quali è stata costruita a Caldarola, in provincia di Macerata, la nuova **scuola per 250 bambini** che, dopo aver fatto lezione nei container, dal 2 febbraio di quest'anno possono seguire

le lezioni in una struttura completamente rinnovata, sicura e innovativa. La nuova scuola sorge al posto della precedente, realizzata nel 1925, lungo il Viale Umberto, a pochi passi dalla piazza rinascimentale in cui sorgono i principali monumenti di Caldarola, ed **ha una superficie di 1700 mq**, in cui confluiscono la scuola dell'infanzia e la primaria; **una struttura in acciaio** per la resistenza al sisma; **materiali di tamponamento e copertura**, utili a garantire il massimo confort termico,

nel rispetto dell'Ordinanza n.14 del 16 gennaio 2017 emessa dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dall'evento sismico dell'agosto 2016; **pannelli fotovoltaici** integrati sulla copertura della palestra esistente, nel rispetto dell'efficientamento energetico. Gli alunni avranno a disposizione un auditorium, una biblioteca, un laboratorio di grafica e un'aula informatica.

attraverso la raccolta a punti (2016-2017-2018); oltre 5.000 euro alla Croce Rossa Italiana, sezione Trentino (2015); oltre 16.000

euro ai Corpi bandistici (2016); oltre 28.000 euro alle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo (2016).

**SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE?
SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!**



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

**POLIZZA CASA
E FAMIGLIA**

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

Togliendo la buccia e guardando dentro il prodotto si vede che quello di Coop è frutto di un'economia che porta in tavola il sapore della dignità dei lavoratori. A confermarlo l'ultimo rapporto, sullo scorcio del 2018, di **Oxfam Italia** (confederazione internazionale di organizzazioni non profit) sullo

abilità e innovazione valori di Coop Italia -. Frutto questo dell'importante percorso avviato già dagli anni Novanta, con la **certificazione SA8000** e le attività ad essa correlate (che riguardano il rispetto dei diritti umani, di quelli dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro,

con il codice etico di Coop Italia per primi abbiamo introdotto e poi reso pubbliche norme di comportamento per i fornitori delle filiere che negli anni hanno permesso di avanzare anche su questo argomento che vede purtroppo ancora resistenze anche culturali da superare».

Ma l'impresa "buona e giusta" non si

Rapporto Oxfam Italia

Tutela dei diritti, Coop è in vetta

Il rapporto 2018 Oxfam Italia indica Coop come l'azienda con un maggiore livello di consapevolezza e che fa più iniziative concrete sul tema dei diritti umani



sfruttamento dei lavoratori nelle filiere agroalimentari, che ha fotografato l'impegno della Grande distribuzione in Italia sul tema dei **diritti umani** (trasparenza e accountability-responsabilità, diritti dei lavoratori, degli agricoltori, delle donne) dando a **Coop la pagella migliore**.

SEGNO DI RICONOSCIMENTO

Risulta, infatti, l'azienda con un maggiore livello di consapevolezza e che fa più iniziative concrete sul tema dei diritti umani, totalizzando un 27% complessivo (Conad arriva all'11%, Esselunga all'8%, Selex ed Eurospin un punteggio pari allo 0%) e distinguendosi - come si legge nel Rapporto - «per aver avviato un percorso di gestione dei rischi per i diritti umani lungo tutta la propria filiera di approvvigionamento. Per tutte le altre aziende, il tema dei diritti umani non risulta essere una dimensione chiave del loro modo di operare nel mercato agroalimentare».

«È la conferma che Coop è nel panorama della Distribuzione italiana, in coerenza con la sua natura cooperativa, la più attenta al tema dei diritti e quella che opera maggiormente, e lo fa da più di 20 anni, per ridurre i rischi di lavoro nero, caporalato, illegalità nelle filiere produttive - afferma **Chiara Faenza**, responsabile sosteni-

ro, ndr), poi rafforzato con la campagna **Buoni e giusti** incentrata soprattutto sull'eticità delle filiere ortofrutticole a rischio e lanciata a marzo 2016». E anche confrontando il risultato di questo Rapporto con il precedente di Oxfam ("Maturi per il cambiamento", uscito a giugno scorso) rispetto a 16

aziende a **livello europeo**, Coop risulta il secondo supermercato con i punteggi più alti (solo Tesco al 29%, gli altri prendono

fa da sola. Per questo Coop ha esteso il suo codice a chiunque sia coinvolto, a vario titolo, nelle filiere, prevede controlli autonomi e indipendenti sulle condizioni lavorative nei campi, esclude da sempre le aste al ribasso e riconosce un **prezzo equo** ai produttori (anche quando il prezzo di mercato è più basso).

A riprova che la responsabilità dello sfruttamento non può essere attribuita alla sola Grande distribuzione, tantomeno a Coop, come l'esito stesso del rapporto dimostra: accanto a **imprese non impegnate su questo fronte**, o peggio, scorrette, altre risultano corrette e attente. «Nella speranza - si augura Faenza - che altri soggetti della filiera (operatori agricoli e industria di trasformazione) facciano altrettanto, Coop si è impegnata, attraverso le cooperative associate, anche in diverse iniziative con Caritas, organizzazioni sindacali, istituzioni e con



voti molto più bassi) quanto a sostenibilità sociale delle filiere agroalimentari.

DI BENE IN MEGLIO

«Questi risultati ci devono **spingere a migliorare ulteriormente** e a cogliere alcuni spunti importanti che ci dà il Rapporto - rimarca Faenza -, in particolare per il **rispetto delle pari opportunità verso le donne**. La strada da fare è ancora lunga, seppure

Milan Center for Food Law and Policy, associazione riconosciuta a livello internazionale di ricerca e formazione, per diffondere la conoscenza e l'adozione di buone pratiche contro l'illegalità, garantendo i diritti dei lavoratori, dei produttori e dei consumatori». Ecco, il progetto **Buoni e giusti** fa questo e non da ora.

(consumatori.e-coop.it)



TRASPORTI E SICUREZZA

Pedoni e due ruote, sempre più vulnerabili

L'automobile fornisce più protezione rispetto al pedalare o al camminare: in caso di scontro, i cosiddetti utenti deboli della strada hanno la peggio. Perciò aumentare la sicurezza stradale significa soprattutto mettere in campo azioni a loro tutela. E non dimenticare che nella maggioranza dei casi gli incidenti accadono per eccesso di velocità, uso del cellulare e distrazioni varie

di Silvia Fabbri

Sulle strade si continua a morire. E a cadere sono soprattutto i cosiddetti soggetti deboli della strada, cioè ciclisti, motociclisti e pedoni. L'indice di mortalità (nel 2017) è di 3,1 per i pedoni, di 1,6 per i motociclisti e di 1,4 per i ciclisti. Questo dato, che corrisponde al numero di morti ogni 100 incidenti, è dello 0,7 per gli occupanti delle autovetture. Non c'è dubbio che l'automobile fornisca maggiore protezione rispetto alla bicicletta o al camminare: **in caso di scontro** ciclisti, pedoni e motociclisti ovviamente hanno la peggio. Per questo aumentare la sicurezza stradale significa soprattutto mettere in campo azioni e comportamenti a tutela degli utenti deboli della strada.

I DATI: VITTIME E INCIDENTI

Per quanto riguarda il 2018, gli unici dati al momento disponibili sono stime Istat per i primi sei mesi che indicano però una

diminuzione del 3% (sullo stesso periodo dell'anno precedente) degli incidenti con lesioni, con un numero delle vittime che cala di circa l'8% (dato ancora non scorporato per categorie di utenti). «I dati sulla sicurezza – spiega la presidente di **Fiab-Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Giulietta Pagliaccio** – vanno trattati con molta cautela. È vero che cala l'incidentalità, e anche, parrebbe, il numero delle vittime, ma questo potrebbe anche voler significare che l'incidentalità è meno lesiva. È un fatto che le auto siano diventate **più sicure** per i loro occupanti, con tutta una serie di **apparati tecnologici salvavita**. Ed è certamente merito anche dell'azione deterrente sulla velocità che hanno tutor e autovelox in genere, visto che è proprio la velocità una delle prime cause di incidenti mortali».

Questo ragionamento trova conferma nel fatto che la diminuzione delle vittime nel

primo semestre del 2018 è legata soprattutto a una flessione registrata sulle autostrade (-15,7%) mentre è più contenuto sulle strade urbane (-8,3%) e sulle extraurbane (-7%). Anche i dati della polizia stradale che riguardano il 2018 indicano un deciso decremento dei sinistri con conseguenze mortali (-4,2%) e una modesta diminuzione delle vittime intorno all'1,2%.

Ma se passiamo dalle percentuali ai numeri "reali", parliamo di 3.378 morti (dati Istat 2017). **Più di 9 al giorno**. Senza contare i feriti anche gravi (246.750!) e

le disabilità permanenti. Una vera e propria strage, che continua indisturbata nell'indifferenza generale, o quasi. Numeri terribili che riguardano persone – lo ripetiamo, per lo più pedoni, ciclisti, motociclisti – che restano sull'asfalto delle città il più delle volte a causa di errori o **disattenzione**. Errori, che se siamo alla guida di un'automobile, spesso non lasciano scampo; a noi stessi e agli altri. Comportamenti sbagliati. «Molti automobilisti – prosegue la presidente Fiab – si mettono al volante pensando di poter fare tutto, come se non guidassero. Telefonare, chattare, guardare le notifiche di Facebook. E poi ci si mettono anche le plance delle automobili, molto tecnologiche per carità, ma portano alla distrazione: c'è sempre qualcosa da guardare, qualche spia da controllare. Ovvio che se poi ti trovi davanti a un ostacolo improvviso non si riesca ad evitarlo».

CHI SONO I SOGGETTI DEBOLI

Ostacoli come i soggetti deboli, una bicicletta, un anziano, un bambino, un disabile. A settembre dello scorso anno erano già 36 i bambini morti in incidenti stradali. In tutto il 2017 sono stati 40. Ma a proposito di utenti deboli della strada, una cosa va ricordata: anche se utilizziamo l'auto in via prioritaria, ciascuno di noi è un utente debole della strada o può diventarlo. Impegnarci tutti perché le città non diventino giungle d'asfalto, dove vige la legge del più forte, e fare in modo che le regole condivise siano una responsabilità di tutti, deve diventare una priorità.

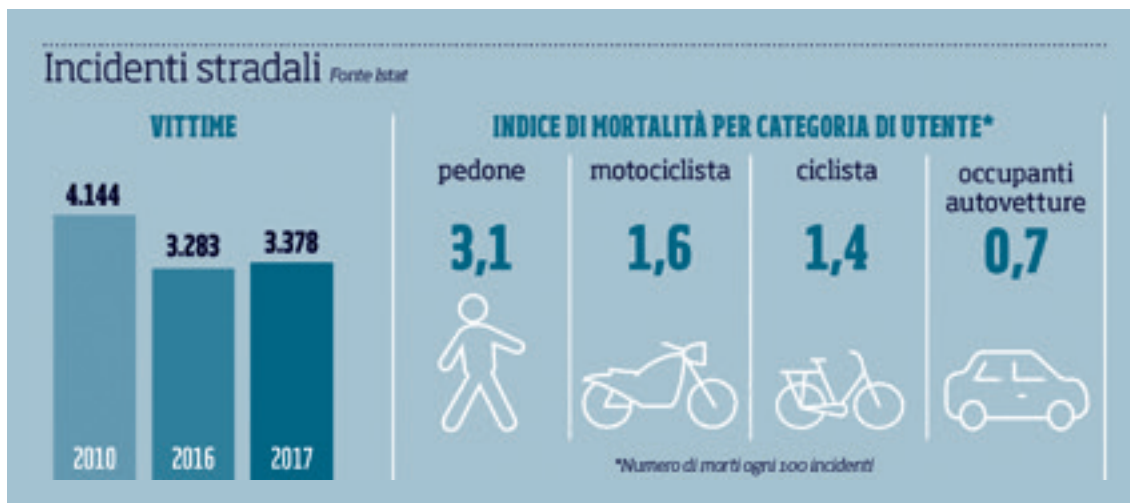
«La mobilità - dice anche il presidente dell'Acì **Angelo Sticchi Damiani** - è una componente della vita di tutti noi, ma non può esigere un tributo così alto, soprattutto adesso che le nuove tecnologie rendono le nostre auto così sicure da riuscire a scon-

giurare buona parte degli incidenti. Le statistiche ci dicono che il 90% degli incidenti sono imputabili all'uomo: disattenzione, uso improprio del cellulare, mancato rispetto delle norme e della segnaletica, velocità non

In questo senso parrebbero andare alcune misure del nuovo codice della strada, in discussione in Commissione Trasporti alla Camera, che prevede, tra le altre cose, il divieto di fumo in auto. Ma anche la possibilità

codice della strada prevede l'obbligatorietà del casco. Un vero cambiamento però potrebbe arrivare da un ripensamento della **struttura** delle città, per renderle più sicure. «Le nostre città – conferma Pagliaccio

– sono davvero un problema, dal punto di vista della sicurezza stradale. **Le auto sono troppe, tante, non si fanno politiche per una mobilità differente che non sia quella dell'auto privata.** I pedoni non sono sicuri neanche sulle strisce e nessuno si azzarderebbe mai a mandare i bambini a scuola a piedi. Tutto questo perché le nostre città sono state strutturate prima di tutto per fare spazio alle auto private. E allora dobbiamo ripensarle, queste città».



adeguata, sono cause che vanno debellate accrescendo il senso di **responsabilità** e migliorando le capacità di guida di tutti». Quindi, prima di tutto, sono i comportamenti che devono cambiare, quelli di tutti.

per le biciclette di andare contromano, ma solo nelle zone con limite di velocità di 30 km orari; e la partenza avanzata, sempre per le biciclette, davanti ai semafori e agli stop. Sempre per quanto riguarda le bici, il nuovo

CAMBIARE LE CITTÀ

Questa ristrutturazione delle città può avvenire con le proposte di Fiab, fattibilissime, e



OCCHIO IN STRADA



Quando guidi

NO A CELLULARE E CUFFIE È vietato, mentre si guida, utilizzare apparecchi radiotelefonici o cuffie sonore. No quindi alle telefonate con cellulare, all'invio di messaggi, all'uso di qualsiasi dispositivo che possa essere causa di distrazione. Sì agli apparecchi in viva voce o dotati di auricolare. **Sanzioni** da 161 a 647 euro (con sospensione della patente da 1 a 3 mesi se si commette ulteriore violazione nel corso del biennio).

SÌ ALLA DISTANZA DI SICUREZZA

Durante la marcia i veicoli devono tenere, rispetto al veicolo che precede, una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni. **Sanzioni** da 421 a 169 euro; se avviene una collisione da 85 a 338 euro.

RALLENTA SE VEDI PEDONI Bisogna rallentare per essere pronti ad arrestarsi se ci sono pedoni che attraversano la carreggiata. Il conducente deve dare la

precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce pedonali; non è consentito sorpassare i veicoli che rallentano o si fermano per far attraversare i pedoni e si deve fare attenzione a non tamponarli; non si deve sostare o fermarsi sulle strisce pedonali. **Sanzioni** da 163 a 652 euro, sottrazione di punti della patente per omessa precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce pedonali.

SII GENTILE! Mantieni un atteggiamento cortese e rispettoso verso gli altri automobilisti e le altre categorie degli utenti della strada, soprattutto quelli deboli.

FAI ATTENZIONE QUANDO APRI

LA PORTIERA Guarda sempre nello specchietto retrovisore prima di aprire la portiera dell'auto, potrebbe arrivare un ciclista o un pedone: ricorda che sono utenti deboli della strada.



Quando sei in bicicletta

LUCI E CAMPANELLO OBBLIGATORI!

Utilizza una bicicletta munita di tutti i

dispositivi richiesti. **Sanzioni** da 25 a 100 euro.

STAI SEMPRE A DESTRA Procedi sulla carreggiata all'estrema destra e in un'unica fila se ti trovi fuori del centro abitato.

All'interno degli abitati è possibile circolare affiancati, ma al massimo in due. **Sanzioni** da 25 a 100 euro.

SE C'È LA CICLABILE, USALA!

Sei obbligato a transitare sulle piste ciclabili quando presenti. **Sanzioni** da 25 a 100 euro.

DUE LE MANI SUL MANUBRIO

Tieni il manubrio con entrambe le mani libere. **Sanzioni** da 25 a 100 euro.

NO A CELLULARE E CUFFIE Mentre pedali non puoi utilizzare cellulari o cuffie sonore. **Sanzioni** da 161 a 647 euro.

E I BAMBINI? Non puoi trasportare altre persone. Solo un maggiorenne può trasportare un bambino fino a 8 anni di età. Si può trasportare in bici un solo bambino per volta con l'impiego di un apposito seggiolino omologato. **Sanzioni** da 25 a 100 euro.





quasi a costo zero. Anzitutto fissa-
re il limite a **30 chilometri orari**,
fatte salve, ovviamente, alcune zo-
ne in cui sia consentito andare a 50
chilometri orari. O anche, specie
nelle strade che consentono agli
automobilisti di raggiungere alte
velocità, si può ridisegnare l'as-
setto stradale, con attraversamenti
pedonali rialzati, a protezione dei
pedoni, ma anche **chicane** e dos-
si, in modo da rendere la circola-
zione più sicura, proprio perché
più lenta. Inoltre occorre proget-
tare e investire su una ciclabilità
diffusa, per convincere nuove per-
sone ancora all'uso della bicicletta
in sicurezza. Una **ciclabilità vera**,
però, che non sia tirare una riga su
un marciapiede e far contendere
lo stesso scarso spazio a due sog-
getti deboli, come ciclisti e pedoni.
«Così si rischia solo di innescare
una specie di guerra tra poveri –
insiste Pagliaccio – quando invece
la vera ciclabile deve essere fatta

in sede propria, anche riducendo
lo spazio delle auto, in particolare
dei parcheggi, se la carreggiata lo
consente». Tutto questo poi va ac-
compagnato da un lavoro intenso
di **comunicazione** per far com-
prendere a tutti che c'è un modo
diverso di intendere la mobilità e
che meno auto significa più sicu-
rezza in ogni caso.

E in effetti nelle città si vedo-
no più biciclette proprio perché
qualche passo avanti è stato fat-
to. In moltissime città. Segno che
cambiare si può. «Le città diven-
teranno più sicure – prosegue la
presidente Fiab – se si garantisce
a tutti il **diritto a muoversi**, an-
che a chi non ha l'auto». Senza
considerare il vantaggio che se ne
ricaverebbe in termini di riduzio-
ne delle polveri sottili e dell'in-
quinamento. Ma questo è un altro
discorso (o forse no).

(consumatori.e-coop.it)



Ha suscitato molto interesse la misura della Giunta
provinciale, con la quale è stata introdotta la cir-
colazione gratuita sui mezzi di trasporto pubbli-
co, a partire dal 1° febbraio, per tutti i residenti in
Trentino che abbiano compiuto 70 anni. Ad oggi sono state
cinquemila le tessere emesse e altre tremila sono in via di
emissione. Tanto che agli sportelli della stazione delle auto-
corriere di Trento la fila per consegnare il modulo e ricevere
la tessera, valida per 5 anni, è costante, da settimane. Inoltre
gli ultra 70enni in possesso di abbonamento semestrale/an-
nuale in corso di validità, possono ottenere il rimborso della
quota valida oltre il 1° febbraio. Con la nuova tessera è pos-
sibile effettuare viaggi che hanno origine e destinazione in
provincia di Trento su tutti i treni, bus e corriere e la Funivia
Trento-Sardagna. Sono esclusi dai servizi i treni FA (Frec-
ciargento), EC (EuroCity), IC (InterCity). La scelta della
giunta, come espresso nei comunicati ufficiali, vuole offrire
una facilitazione all'utilizzo dei mezzi pubblici ad una deter-
minata categoria di persone, senza alcuna considerazione del
livello di reddito dei destinatari. Forse per questo, la notizia di
questo provvedimento ha suscitato una singolare azione da
parte di uno di questi destinatari. L'insegnante in pensione,
Silvano Bert, nei giorni successivi all'annuncio, si è posizio-
nato in alcuni luoghi della città – davanti ad alcune scuole e
nei pressi delle stazioni – esibendo un grande cartello con il
seguente testo. *“Per regalare un biglietto gratis del bus, a me trentino,
sicuro e saziato, cosa tolgo a chi, con speranza, arriva da fuori, spaven-
tato e affamato?”* **È una posizione decisamente critica che
punta il dito sulla dimensione di equità di questa scelta.**
Silvano Bert racconta alcuni momenti della sua azione. *“Pas-
sano a frotte gli studenti e gli insegnanti, indifferenti, senza vedermi. È
il sonno e il freddo della mattina. Io, con il cartello in vista, il freddo lo
sento lungo la schiena. A farli tirare diritto è innanzitutto la sofferen-
za della politica. (...) La domanda scritta a colori è una sfida. (...)
Basta che un ragazzo curioso si fermi, guardi, e legga, che si forma un
gruppetto a conversare. (...) Se poi un insegnante (...) regge per dieci
minuti il cartello “Grazie Lega” al mio fianco, il gruppetto diventa una
piccola folla. Nascono le domande (...) In parecchi fanno la fotografia.
Alcuni insegnanti dialogano con gli studenti: “fermatevi e leggete, che poi
ne parliamo in classe”. Qualcuno mi rinfancia con il tè caldo. All'uni-
versità (...) ci sono momenti belli. Una giovane donna mi dice: “dovrei
essere io al suo posto, ma non ne ho il coraggio”. Si trattengono quattro
giovani, e uno, di Bari, mi manda la fotografia: “anche un solo gesto può
rendere il mondo migliore”. Al Galilei devo essere io a consolare una
ragazza avvilita al vedere troppi suoi compagni indifferenti. Nessuno
mi sbeffeggia. Solo in una scuola vorrebbero allontanarmi: “le elezioni
sono passate, qui metà dei frequentanti sono stranieri, la sua presenza
ci infastidisce”. Eppure è lì che un suo studente, dopo avermi scrutato a
lungo, vuole pagarmi il biglietto dell'autobus. Succede altre cinque volte
che tre donne straniere e due italiane fraintendano il mio cartello e mi*



**MAI CON CANE AL
GUINZAGLIO!** Non farti
trainare e non portare a spasso
il cane. **Sanzioni da 161
a 647 euro.**



Quando cammini

**SULLE STRISCE NON SEI
INTOCCABILE!**

- 1 Controlla che non arrivi
nessuno nel senso di marcia
vicino
- 2 Scendi in strada e manifesta
la volontà di passare
- 3 Guarda negli occhi chi sta
arrivando... ti ha visto?

NO ALLE DIAGONALI! È
vietato ai pedoni attraversare
diagonalmente le intersezioni;
è inoltre vietato attraversare
le piazze e i larghi al di fuori
degli attraversamenti pedonali,
qualora esistano, anche se sono
a distanza superiore dei 100 mt.
Sanzioni da 25 a 99 euro.

**ATTRAVERSI? NO AL
CELLULARE** È vietato ai pedoni
attraversare la strada mentre si
telefona o, peggio, si mandano
messaggi. **Sanzioni da 25
a 99 euro.**

NO AGLI SKATE La
circolazione mediante tavole,
pattini o altri acceleratori
di andatura è vietata sulla
carreggiata delle strade. Sugli
spazi riservati ai pedoni è
vietato usare tavole, pattini e
altri acceleratori di andatura
che possono creare situazioni
di pericolo per gli altri utenti.
Sanzioni da 25 a 99 euro.

**LA CICLABILE NON È PER
TE** È vietato camminare o
correre sulle piste solo ciclabili.
Sanzioni da 25 a 99 euro.

*Testi tratti da i Quaderni per
l'educazione alla sicurezza
stradale dell'Osservatorio per
l'educazione alla sicurezza
stradale della Regione Emilia-
Romagna e della Prefettura di
Bologna.*

offrano i soldi per pagarmi il biglietto: è una sensibilità che dà speranza, perché intende soccorrere non il trentino, ma chi ha bisogno di aiuto (...). I giovani, una corposa minoranza, che in questi giorni ho visto interrogarsi, e considerare ingiusto il privilegio del biglietto gratuito agli anziani trentini, intuiscono il passaggio che stiamo vivendo”.

L'altra dimensione che il provvedimento della gratuita per gli over 70 fa emergere

Perché questo “effetto mobilità più sostenibile” si manifesti è però necessario che il provvedimento “sposti” le scelte di mobilità dei destinatari e non semplicemente riduca gli introiti di chi era già abbonato o faccia abbonare chi prima prendeva il bus pagando il biglietto.

Oltre al numero elevato di richieste, alcuni dati raccolti, statisticamente non rilevan-

fermare in pieno la teoria che la gratuità aumenti automaticamente l'utilizzo del trasporto pubblico locale in modo del tutto diverso e più radicale rispetto ad altre forme di incentivo come ad esempio una semplice riduzione dei costi.

È quindi una politica della mobilità che andrebbe perseguita in modo deciso. Ma solo nella dimensione piena - gratuità per tutti -

Trentino: trasporto pubblico gratuito per gli ultra 70enni “Effetto” mobilità più sostenibile

L’“esperimento” della gratuità del trasporto pubblico agli ultra 70enni sembra confermare la teoria che la gratuità aumenti l'uso del trasporto pubblico locale, in modo diverso e più radicale rispetto ad altri incentivi, come ad esempio la riduzione dei costi

di Antonella Valer

è legata all'incentivo alla mobilità sostenibile. Tra i promotori del disegno di legge di iniziativa popolare che aveva tra i suoi punti cruciali la “tariffa zero per tutti” c’era anche Alex Marini, oggi consigliere provinciale, che sul suo blog interviene deciso. “Per certi aspetti si tratta di una pietra miliare calata nel contesto della realtà trentina. La norma porrà in essere le condizioni per una rivisitazione completa del sistema di tariffazione e ciò potrà aiutare a indirizzare sempre più persone dall'utilizzo dei mezzi di trasporto privati a quelli pubblici. Se ciò avverrà, è presumibile che gli effetti positivi sul sistema dei trasporti, economia e ambiente possano essere notevoli. Come ovvio, infatti, un minor utilizzo di mezzi privati consentirebbe di ridurre la congestione sulle strade, le emissioni inquinanti e di migliorare l'efficienza energetica nello spostamento delle persone sul territorio. Credo pertanto che tutte le misure che agevolino il passaggio dall'uso del mezzo privato a quello pubblico debbano essere tendenzialmente accolte con giudizio positivo. Alcuni hanno criticato la misura adottata per via di una sua supposta iniquità. Alcuni pensionati, si dice, avrebbero redditi sufficienti per pagarsi il biglietto della corriera o del bus. Non concordo. I pensionati al minimo sono numerosi e in continuo aumento. La norma proposta potrà andare a sostenerli anche da un punto di vista reddituale”.



La protesta di Silvano Bert, insegnante in pensione, nei giorni successivi all'annuncio del provvedimento di gratuità dei trasporti agli ultra 70enni

(sarebbe importante che venisse fatta un'indagine seria!), dicono che alcuni pensionati con reddito medio alto abbiano per la prima volta preso in considerazione l'idea e in alcuni casi anche davvero praticato la vendita della propria auto o comunque deciso di muoversi con i mezzi pubblici per andare in luoghi dove non erano stati. Questo “esperimento” sembra quindi con-

perderebbe il carattere di iniquità. È una questione di chi si accolla i costi e chi ottiene benefici.

Partiamo dal dato dei costi. Le stime dei mancati introiti di Trentino trasporti dicono che la gratuità agli over 70 costerà 350 mila euro. Una cifra enorme se paragonata alle poche migliaia del valore delle

carte gratuite che erano state concesse ai richiedenti asilo dislocati nel territorio e che sono state tolte. Una cifra poco significativa nel bilancio provinciale dei trasporti, dato anche dal fatto che il grado di copertura dei costi derivante dai biglietti è bassa, intorno al 15%.

La gratuità totale avrebbe un costo più significativo, intorno ai 20 milioni di euro. Ma avrebbe in vantaggio di poter essere coperta da un sistema di tassazione progressivo, che farebbe quindi ricadere il costo in modo equo tra le persone. E comporterebbe molti vantaggi per tutti, in termini di qualità dell'aria, riduzione dell'inquinamento, accessibilità. Inoltre un sistema a tariffa zero generale cancellerebbe i costi della burocrazia e delle code. Infine, ma non ultimo, per essere davvero efficace dovrebbe abbinarsi con un deciso investimento sulla quantità e qualità dei servizi forniti. La Giunta ha accennato all'intenzione di introdurre il “cadenzamento” delle corse

extraurbane, che da solo migliorerebbe non poco il servizio agli utenti. E che dovrebbe dedicare maggiori risorse al tpl. È necessario che alle intenzioni seguano i fatti.

Cooperativa di consumo dal 1893, la “Brenta Paganella” è tra le decane delle Famiglie Cooperative trentine; in questo avvio di terzo millennio prosegue il suo cammino e il suo servizio quotidiano alle comunità locali,

Una cooperativa è una società che ruota attorno ai soci e ai propri collaboratori. “È una impresa che – aggiunge Cornella – mette e mantiene al centro le persone e le relazioni tra le persone. Questo non deve e non dovrà mai venire meno. E la sfida futu-

FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA

Assemblea: bilancio positivo e nuovo presidente

All’assemblea dei soci del 1° marzo, a Fai della Paganella, il saluto del presidente Ivo Cornella, l’approvazione del bilancio e l’elezione del nuovo presidente, Paolo Catanzaro

conciliando l’azione moderna di una realtà commerciale di considerevole radicamento territoriale e il rispetto, anche in tempi di globalizzazione, dei principi ispiratori del movimento cooperativo.

“Quello che abbiamo presentato ai soci all’assemblea di inizio marzo – ha spiega il presidente Ivo Cornella – è un bilancio positivo. Anzi, si potrebbe parlare di risultato record, tale da lasciarci soddisfatti e fiduciosi verso il futuro, pieno di sfide ma anche di grandi possibilità di sviluppo e di crescita. Nel dettaglio: il fatturato ha superato i nove milioni di euro (9 milioni 282 mila euro al netto dell’Iva) e l’utile è stato di poco inferiore ai 230 mila euro, con un incremento del 128% rispetto al 2017”.

ra è proprio qui: riuscire a trovare il giusto bilanciamento fra il mantenere la persona al centro del nostro essere impresa e la ricerca di un assetto organizzativo commerciale efficiente e in linea con l’evoluzione del mercato”.

Con l’assemblea del primo marzo, Ivo Cornella ha completato il suo terzo e ultimo mandato al vertice della cooperativa di consumo. “Sono stati nove anni intensi, ma ricchi di soddisfazioni – ha osservato – Fondamentale per il futuro sarà mantenere vivi i tratti distintivi che rendono la nostra cooperativa un riferimento territoriale, una vera e propria istituzione di comunità, e non solo una semplice impresa locale”.

I nove anni alla presidenza della Famiglia

Famiglie Coop turistiche, crescono fatturati e utili

Sono positivi i dati che emergono dalle assemblee delle 14 Famiglie Cooperative, presenti con i loro **109 punti vendita nelle zone turistiche** del Trentino, ed è bene sottolineare che **51 di questi negozi rappresentano l’unico esercizio commerciale presente sul territorio al servizio della comunità.**

Nel gruppo delle Famiglie Cooperative turistiche rientrano le Famiglie Cooperative: Brenta Paganella, Malè, Val di Non, Carisolo, Val di Fassa, Campitello, Cavalese, Varena, Pinzolo, Moena, Canazei, Vallate Solandre, Caderzone, Giudicarie.

Queste cooperative, che occupano oltre **600 lavoratori**, concentrano circa il **40% del fatturato del sistema del consumo cooperativo**, presente sul territorio provinciale con circa 360 negozi.

I bilanci chiusi al 30 settembre o al 31 ottobre 2018 attestano una crescita complessiva delle vendite di circa 3 milioni, che hanno raggiunto i 138 milioni, con un aumento del 2,1%; l’utile aggregato si è triplicato, passando dai 900 mila euro del 2017 a 2,7 milioni. Mentre nel 2017 le cooperative con bilanci in perdita erano state la metà (7 su 14) nell’ultimo esercizio solo tre hanno chiuso i conti in rosso. Anche il meteo ha avuto la sua parte, precisa Bernardi: a differenza degli anni precedenti, le Famiglie cooperative delle zone turistiche hanno potuto beneficiare di due stagioni positive, sia quella invernale che quella estiva. Da alcuni segnali sembra che il trend alla crescita potrebbe trovare conferma anche nei prossimi bilanci di fine esercizio.



La Famiglia Cooperativa Brenta Paganella ha accolto nel suo negozio di Molveno i ragazzi della delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Molveno nell’ambito del progetto di Educazione ambientale “La spesa che non pesa”, di Asia (Azienda speciale per l’igiene ambientale), che ha l’obiettivo di educare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie a scegliere prodotti sostenibile per l’ambiente, sia in termini d’imballaggi che di qualità. I ragazzi, dopo la preparazione in classe, sono stati guidati dall’esperta di Net.T.A.R.E (associazione culturale senza fine di lucro che si occupa della



Ivo Cornella (a sinistra nella foto) con il direttore della Cooperativa, Nerio Donini. Cornella ha completato il suo terzo mandato al vertice della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella e passato il testimone a Paolo Catanzaro, eletto presidente durante l'assemblea

Cooperativa Brenta Paganella hanno arricchito l'esperienza di Ivo Cornella, maturata anche negli organismi centrali della Cooperazione Trentina: "penso al periodo trascorso nel consiglio di amministrazione della Federazione, rivestendo anche l'incarico di vicepresidente, penso agli anni trascorsi nel consiglio di amministrazione di Sait e di Cooperfidi, il consorzio fidi della Cooperazione Trentina. Sono state esperienze molto significative che non dimenticherò".

L'assemblea dei soci della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella ha eletto presidente Paolo Catanzaro, in passato già attivo nella cooperativa, nel ruolo di consigliere del consiglio d'amministrazione e poi come vicepresidente.

I soci della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella sono 2133. Una quarantina le collaboratrici e i collaboratori, guidati dal direttore **Nerio Donini**.

I punti vendita sono nove: San Lorenzo in Banale (sede), Andalo (2 negozi), Fai della Paganella, Molveno, Cavedago, Dorsino, Sclemo, Spormaggiore. (D. Nart)

Scuola Primaria di Molveno Educazione ambientale nel negozio di Molveno

promozione della cultura ecologica) all'interno del negozio e sperimentato come fa fare una "spesa che non pesa". Ecco la loro testimonianza.

Oggi, 23 gennaio, noi bambini delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Molveno, ci siamo recati presso la Famiglia Cooperativa perché abbiamo aderito al progetto di Educazione ambientale "La spesa che non pesa", proposto da Asia.

L'esperta di Net.T.A.R.E Cecilia, ci ha insegnato che la riduzione dei rifiuti comincia in negozio.

In classe abbiamo intrapreso un percorso di sensibilizzazione in merito alla necessità di scegliere prodotti leggeri per l'ambiente, sia in termini di imballaggi che in termini di qualità.

Il nostro compito, all'interno del punto vendita, era quello di fare una spesa per organizzare una festa di compleanno; abbiamo scelto la qualità dei prodotti



attraverso la lettura delle etichette e il riconoscimento dei marchi di qualità, cercando di acquistare meno imballaggi possibili.

Infatti abbiamo imparato che gran parte dei rifiuti che produciamo quotidianamente è composta dagli imballaggi dei cibi che acquistiamo nei negozi; in generale va preferito il prodotto con l'imballaggio più piccolo e semplice, fatto di un solo materiale, evitando quelli composti (come

ad esempio il tetrapak) formati da più materiali, che sono costosi da riciclare e producono materiale riciclato scadente. Meglio, quindi, il vetro, la carta o la plastica.

Inoltre Cecilia ci ha spiegato che è preferibile acquistare prodotti rispettando la stagionalità e la vicinanza del luogo di produzione da quello di consumo, i così detti prodotti a "KMO". Un'altra cosa che abbiamo imparato è l'importanza dell'utilizzo di oggetti non "usa e getta", ma

durevoli, che possono essere riutilizzati. Ad esempio, la borsa della spesa in stoffa o materiale resistente, l'utilizzo di flaconi di detersivo o sapone ricaricabili, come il vuoto a rendere e i prodotti alla spina. Con questo progetto abbiamo compreso, e insegnato anche alle nostre mamme, che grazie ai nostri comportamenti possiamo contribuire a rendere più leggera la nostra spesa e l'impatto che essa ha sull'ambiente. I bambini della scuola primaria di Molveno

Un buon gioco di squadra è un'alchimia difficile da tradurre in una formula esatta. Di certo, però, lo sport ci insegna che contando solo sui propri talenti si può vincere al massimo qualche partita ed è solo con la forza del gruppo che si conquistano i campionati. **Lo spirito di squadra è armonia delle imperfezioni**, è diluire i difetti di ciascuno nell'abbraccio di molti, ma è anche amplificare le capacità dei singoli nello sforzo unisono di un obiettivo comune. La scuola, da questo punto di vista, non fa eccezione. Troppo spesso, però, capita che si percepisca come avversario chi invece dovrebbe essere considerato come un compagno di squadra.



Tra gli ospiti di Educa 2019: gli scrittori **Michela Murgia** e **Giacomo Mazzariol**, i professori **Umberto Galimberti**, **Francesco Profumo**, **Chiara Maria Bove** e **Gianluca Argentin**, gli sportivi **Giorgio Cagnotto** e **Josefa Idem**

emergenza educativa. Sembra che le relazioni intergenerazionali non funzionino più come un tempo, che siano saltati i riferimenti, e la possibilità stessa di educare

Educa 2019

Studenti, famiglie e insegnanti: un gioco di squadra

10^a edizione del Festival dell'educazione: dall'11 al 14 aprile a Rovereto si parlerà di relazioni scuola-famiglia e della necessità di un gioco di squadra, fondamentale per affrontare la sfida centrale di ogni società: l'educazione

di **Mattia Mascher**

Questo pericoloso cortocircuito sembra essere diventato all'ordine del giorno: su media e social e nel dibattito pubblico. Gli episodi sempre più numerosi di violenza verbale e fisica che si materializzano nelle aule non sono che il punto più estremo del venir meno di questa alleanza. **Eppure il gioco di squadra tra studenti, famiglie e insegnanti è fondamentale per affrontare la sfida centrale di ogni società: l'educazione.**

EDUCA, il festival promosso dalla Provincia autonoma di Trento, l'Università degli studi di Trento e il Comune di Rovereto, organizzato da Consolida con il supporto scientifico di Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Demarchi e Iprase, proporrà dall'11 al 14 aprile a Rovereto, una riflessione per **riannodare su base fiduciaria la relazione tra scuola e famiglia**, tenendo conto della sempre più estesa funzione educativa svolta da molteplici agenzie, all'influenza dei nuovi media. Si inizierà venerdì mattina con una serie di appuntamenti riservati alle scuole (infor-



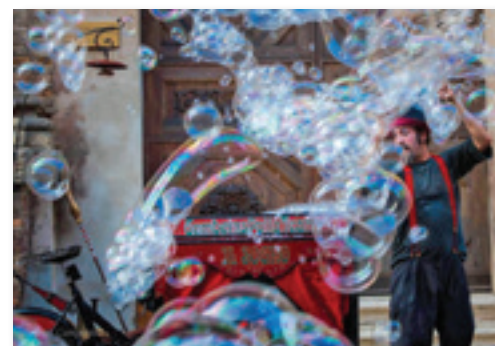
mazioni e iscrizioni su www.educaonline.it), per aprire poi dal pomeriggio il programma aperto a tutti, che proseguirà fino alla domenica con una ricca offerta di lectio magistralis, dialoghi con esperti, focus, laboratori, incontri con autori e attività animate.

ESSERE GENITORI OGGI

Molti gli appuntamenti che affronteranno il tema della genitorialità, anche in relazione ai grandi mutamenti che la nostra società globalizzata e iperconnessa sta attraversando. Si parla ad esempio da anni di crisi di valori, di

sia svanita nella complessità dell'era digitale e di un mondo troppo veloce, in bilico fra tradizione e innovazione. Citando alcuni ospiti, **Paolo Segnana** e **Johnny Doty** cercheranno di accompagnare il pubblico alla ricerca di bussole e strumenti conoscitivi in grado di orientare in un *mare magnum* che sembra spesso di difficile navigazione.

Il filosofo **Umberto Galimberti** proporrà spunti di riflessione sul mondo dell'adolescenza, sui **silenzi** che sembrano contraddistinguere questa generazione. Silenzi che se "ascoltati" al momento opportuno possono trasformarsi in voce condivisa, in nuova relazione. Se da una parte il mondo



EDUCA È ANCHE... Un momento dell'amatissimo *Una domenica al Parco ai Giardini Perlasca* (per fare la conoscenza di asini, pecore, capre, galline, oche, conigli) e uno dello spettacolo finale *Il sogno: bubble & clown show*.

dell'adolescenza sembra essere in balia di un grande sonno che investe le relazioni con il mondo degli adulti, dall'altra non è mai stata così grande e viva, come nell'epoca in cui viviamo, l'attenzione al bambino e alle sue esigenze nella prima infanzia. Dai genitori agli psicologi, passando per i legislatori e gli educatori, tutto il mondo adulto sembra voler operare nell'interesse del bambino. Ma qual è il bambino che hanno in men-

te? Come funziona il “cervello genitoriale”? Quali sono i fattori di fragilità che portano a costruire una visione distorta del rapporto? Insieme a **Giampaolo Nicolais** e a **Paola Venuti** autori rispettivamente del *Bambino capovolto* e di *Basi biologiche della funzione genitoriale* si cercheranno le risposte a questi e a molti altri interrogativi da diversi punti di vista.

Una famiglia e una genitorialità che sta cambiando anche nella definizione dei ruoli che la compongono. **Michela Murgia** rifletterà in particolare sul **senso del femminile nella società** di oggi, e su quanto sia influenzato dalla rappresentazione della donna nella letteratura e nei media. Nell'incontro *Non più “mammo” ma papà!* si analizzerà poi la funzione dei padri sia nella relazione con i figli, sia all'interno della gestione del nucleo familiare, cercando di andare al di là di facili stereotipi.

IL RUOLO DELLA SCUOLA TRA RELAZIONE E COMUNITÀ

Nella profonda mutazione antropologica in atto e nel tentativo di ridefinire un'alleanza che sembra sempre più necessaria con le famiglie, il mondo della scuola sta faticosamente

tentando di aprirsi al territorio e alle comunità per ritrovare attori in grado di sostenere e revitalizzare il proprio compito educativo. La **Federazione Trentina della Cooperazione**, insieme alla **Fondazione Bruno Kessler** e al **Consiglio nazionale foren-**



se, cercherà di mostrare come le scuole da luoghi formativi per gli studenti possano diventare **spazi generativi di inclusione e solidarietà, sostenibilità e civismo per tutta la comunità.**

Nell'appuntamento curato da **IPRASE**, *Le relazioni a scuola*, si rifletterà invece soprattutto sul ruolo dei docenti che spesso rappre-

sentano il fattore chiave per il successo dei sistemi educativi. Con le loro competenze relazionali giocano infatti un ruolo di primo piano non solo nella qualità dell'insegnamento, ma anche nel favorire benessere nelle classi.

Non mancheranno poi le esperienze di “frontiera” raccontate negli incontri organizzati da Fondazione Demarchi con **Eraldo Affinati** nel suo nuovo libro *“Via dalla pazza classe”*; **Mario Caroli** *“Con il vento di Barbiana. La scuola «rossa» di Mori”* e il maestro siriano **Sheik Abdo Hsyan**.

UN PATTO CHE NON PUÒ ESSERE FRAGILE

Quando si è di fronte a situazioni di fragilità – come la disabilità e i bisogni educativi speciali – c'è ancora più bisogno di una relazione forte fra scuola e famiglia, ma anche le molte altre organizzazioni coinvolte, come quelle sociali e sanitarie. E a EDUCA saranno molti gli interventi e i laboratori che



Nuovo progetto: Educa Immagine, la rassegna dell'audiovisivo **Imparare a leggere le immagini**

Le immagini occupano gran parte del mondo reale e compongono quello virtuale. Ma chi ci insegna la grammatica delle immagini per leggerle e interpretarle? Durante il festival un ciclo di film seguiti da laboratori

di **Mattia Mascher**

Per festeggiare la decima edizione, quest'anno Educa ha deciso di dare vita ad un nuovo progetto: “Educa Immagine”, una rassegna dell'audiovisivo che si intreccerà con il festival e che rappresenterà una specifica declinazione nel campo dell'audiovisivo e delle illustrazioni dell'attenzione educativa che ha generato e guidato fino a oggi la manifestazione.

L'evento, promosso da Consolida, da sempre ente organizzatore di Educa, **in collaborazione con una nutrita rete di partner e con la direzione artistica della Trentino Film Commission e il sostegno**



di Miur e MiBac, nasce dalla consapevolezza che le immagini occupano oggi gran parte del mondo reale e compongono quello virtuale. Video, foto e illustrazioni in tv, sui social, al cinema, per strada, su riviste e quotidiani: le emozioni e i fatti della vita individuale e pubblica sono oggi un flusso

ininterrotto di istantanee che travalica le parole e riflette la velocità dei tempi moderni. Ma chi ci insegna l'alfabeto e la grammatica delle immagini per renderci capaci di leggere e interpretare questo potente linguaggio? Educa Immagine prova a dare una risposta a questo interrogativo con una serie di appuntamenti studiati in chiave formativa ed educativa. Bambini e ragazzi, insegnanti, educatori e genitori potranno, infatti, assistere a **proiezioni di film seguite da laboratori** di introduzione al linguaggio cinematografico, e partecipare ad incontri con esperti per imparare a comprendere e orientarsi nell'epoca del pensiero visuale.

GIOVEDÌ 11 APRILE alle 9 la rassegna prenderà avvio con due proiezioni, entrambe succedute da **laboratori creativi di riflessione cinematografica**, che affronteranno da punti di vista e coordinate differenti il rapporto fra mondo degli adulti e quello giovanile: con *La principessa e l'aquila* le classi primarie conosceranno la vera storia di Aishoplan, una ragazzina asiatica di tredici anni che lotta coi pregiudizi della propria comunità per diventare la prima addestratrice di aquile, in un contesto culturale in cui quest'arte millenaria è tradizionalmente riservata ai soli maschi. *Sing street* accom-





affronteranno questo tema. Le coop sociali di **Consolida** cureranno ad esempio **Etichette sociali** un incontro con il professor **Ivo Lizzola**, dell'Università di Bergamo, dove a partire da esperienze di vita e professionali si cercherà di capire come accompagnare bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali o con disabilità in un percorso di crescita in cui le loro condizioni di fragilità non si tramutino in marchi indelebili e non determinino percorsi forzati.

Una forte alleanza educativa è necessaria anche quando si parla di autismo, come racconteranno esperti e testimoni degli incontri organizzati da **Il Ponte** insieme al Laboratorio di Osservazione, ricerca e formazione dell'**Università di Rovereto**. Mentre nell'incontro **Diversamente fratelli**, **Giacomo Mazzariol** racconterà di come da un semplice video finito su Youtube fatto a Giovanni, il fratello con sindrome



di down, sia nata una storia irresistibilmente virale tanto da trasformarsi in un libro e in un film. Insieme a lui lo scrittore Stefano Maldini.

NEL MONDO DELLA PRIMA INFANZIA

Non potevano mancare appuntamenti che declinassero il tema di questa edizione rispetto al mondo dell'infanzia, dove la relazione fra scuole dell'infanzia e famiglie diventa anche metodo e prassi per impostare il dialogo nelle tappe successive del cammino dei bambini. Anche qui diversi per tipologia e approccio saranno i laboratori e gli incontri

per genitori e bambini curati in particolare dal terzo settore e dalla cooperazione sociale.

ANIMAZIONE, LETTURE E GRAN FESTA FINALE

L'intera durata del festival sarà accompagnata dalle ormai "familiari" attività animative di **Corso Bettini**, dove si potranno trovare quest'anno anche i laboratori creativi ed educativi dei 5 Musei della città.

Tornerà anche l'apprezzatissimo **Una domenica al Parco** ai Giardini Perlasca dove - per la gioia di grandi e piccoli - si potrà fare la conoscenza di asini, pecore, capre, galline, oche, conigli. Ma all'interno del Parco le sei circoscrizioni cittadine cureranno anche la proposta gastronomica con piatti tipici della cultura locale e con la voglia di mettere a disposizione la consolidata bravura dei quartieri per realizzare una festa per la Città.

Non mancherà per tutta la durata del festival l'**Edulibreria** con i libri degli ospiti del festival.

Gran finale nella piazza del Mart con lo spettacolo **Il sogno: bubble & clown show**.

Il programma completo su www.educaonline.it



pagnerà invece il pubblico delle scuole medie a scoprire una pop band fondata da un gruppo di adolescenti nella Dublino degli anni '80 fra primi amori, amicizie e rapporti travagliati con il mondo degli adulti. Anche i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori avranno modo di confrontarsi attraverso il linguaggio cinematografico con il tema di questa edizione, con la proiezione il venerdì mattina di **Captain fantastic**: film cult del 2016 con Viggo Mortensen nei panni di un padre anticonformista e libertario che cresce i sei figli in un bosco per sfuggire all'appiattimento culturale della società dei consumi. Il pomeriggio, invece, a partire dalle 14, i docenti, ma anche educatori e genitori, potranno partecipare alla proiezione e al rispettivo laboratorio di approfondimento didattico di **Caterina va in città**, il celebre lungometraggio di Paolo Virzì.

VENERDÌ 12 APRILE a partire dalle 17 presso Palazzo Istruzione di Rovereto il pubblico potrà partecipare al seminario **Educare all'immagine: fondi e opportunità** in cui saranno illustrate le possibilità e i fondi strutturali offerti da Miur e MiBAC al mondo della scuola, del terzo settore ma non solo.

SABATO 13 APRILE alle 14 di nuovo una proiezione e laboratorio per adulti (aperti a

tutti, ma pensati in modo particolare per insegnanti ed educatori) con il documentario **Alla ricerca di Vivian Maier**. I partecipanti potranno scoprire e approfondire una delle figure più affascinanti della storia della **fotografia** del XX secolo, autrice in segreto di oltre 100 mila scatti, tenuti nascosti per decenni e scoperti per caso solo dopo la sua morte. Autodidatta e giramondo, la sua storia è avvolta nel mistero: i ricordi discordanti delle famiglie per cui aveva lavorato come tata, il lato oscuro di una donna che in vita aveva scelto di nascondere sé stessa e la propria arte.

Dalle 15, invece, i più piccoli insieme ai propri genitori saranno invitati a partecipare a **Cantiere Depero: giochiamo al futurismo**, a cura della coop sociale La Coccinella. Avvicinare i bambini alle immagini degli artisti significa farli entrare in contatto con diversi linguaggi, suggerire loro processi immaginativi, simboli e metafore utili a comprendere la realtà. Attraverso le opere di Depero, bambini e adulti potranno "ascoltare i materiali" con tutti i sensi, giocare con gli equilibri, comporre sfumature.

In serata Educa Immagine proporrà **direttamente dal Sundance Film Festival e in anteprima nazionale Quello che i social non dicono** per la regia di Hans Block e Moritz Riesewieck: un film duro e sconvolgente che racconta i **meccanismi nascosti**

del funzionamento dei principali social network mondiali, dinamiche sconosciute con effetti forse ancora ignoti sulla società contemporanea.

DOMENICA 14 APRILE Il mondo delle immagini racchiude però anche un altro capitolo importante: quello dedicato ai **videogiochi**. Sempre più ragazzi (e non solo!) dedicano parte del loro tempo libero al gioco virtuale. Ma stanno "solo" giocando? Esistono videogiochi che "fanno imparare" e che gli insegnanti possono usare a supporto della didattica? Per rispondere a queste domande, domenica 14 aprile a partire dalle ore 14 non si può perdere il seminario **Imparare coi videogiochi** organizzato in collaborazione con AESVI.

La chiusura della rassegna sarà infine dedicata nuovamente al mondo della prima infanzia con il laboratorio **Tra immagini e le prime parole**. I primi segni grafici di un bambino sono infatti gli inizi dell'intento rappresentativo del mondo e della sua narrazione. Il bambino nel suo scarabocchio non scorge solo delle linee, ma vede una figura e le dà poi un nome. I piccoli partecipanti potranno così sperimentare numerose possibilità grafiche attraverso supporti e dispositivi che permetteranno, insieme agli adulti, di narrare attraverso le immagini l'idea che hanno di sé e del mondo.



aggiudicata il premio della giuria e il primo premio assoluto la II elementare di Roverè della Luna dell'Istituto Comprensivo di Mezzocorona con una bellissima storia illustrata in cui si racconta la lotta tra il bene e il male in campo ambientale, ovvero tra i comportamenti virtuosi e quelli inquinanti. I bambini e le bambine hanno utilizzato una speciale tecnica grafica, la Agamograph, per rendere l'idea degli incantesimi di fate e streghe, e scelto i colori caldi per raccontare gli atteggiamenti che aiutano la natura e quelli freddi per gli atti dannosi. **L'elaborato pittorico più votato online**

A ciascuna delle quattro classi premiate è stato consegnato un buono di mille euro per l'acquisto di materiale didattico o per un viaggio di istruzione. E la storia che ha vinto il premio assoluto della giuria sarà trasformata in video animato e albo illustrato e sarà inserita nella collana editoriale **"Il mondo di etika"**.

La premiazione è stata preceduta dall'intervento dall'illustratrice e grafica **Ilaria Castellani** che, insieme ai suoi giovani makers creativi, ha raccontato come è nato il personaggio di etika, la ragazzina dai capelli rossi icona del progetto, e come un'idea si tra-

Il concorso per le scuole

etika premia la sensibilità ambientale

Sono 30 le opere delle scuole primarie e secondarie che hanno partecipato al concorso sull'educazione ambientale "Il Mondo di etika: l'energia della natura!". Oltre 600 i ragazzi e le ragazze e più di 13mila i voti online

di **Dirce Pradella**

La sensibilità delle giovani generazioni per i temi del rispetto e della cura dell'ambiente è sempre più spiccata, perché cresce la consapevolezza che il benessere futuro dipende dai comportamenti di oggi. Ecco quindi che inquinare, non fare la raccolta differenziata e sprecare le risorse della natura sono i classici comportamenti stigmatizzati dai ragazzi e dalle ragazze che hanno partecipato al concorso scolastico **"Il Mondo di etika: l'energia della natura!"** organizzato dai promotori di etika, l'offerta luce e gas economica ecologica e solidale del movimento cooperativo insieme a Dolomiti Energia.

I bambini hanno scatenato immaginazione e creatività producendo disegni e video con le tecniche più diverse. A volte hanno usato uno stile poetico, altre hanno scelto un linguaggio ironico, ma sempre la protagonista della narrazione è stata etika, la ragazzina dai capelli rossi simbolo dell'offerta.

Il 1° marzo, in occasione della giornata nazionale del risparmio energetico, 'M'illumino di meno', sono state premiate le opere migliori. Due le classifiche, una curata da una giuria di esperti e l'altra realizzata dai voti online, che sono stati ben 13.358.

Tra gli elaborati delle scuole primarie, si è



è stato quello della VB dell'Istituto Alighieri di Rovereto, 3.283 voti, con il racconto 'l'energia del cuore' che presenta un mondo dove vincono inquinamento, sporcizia e bullismo. Poi arriva etika e le cose cambiano, sia nella natura che nell'umore delle persone. Perché vivere in un ambiente green fa bene anche alle relazioni umane.

Nella categoria 'video' il premio della giuria è andato alla IIIF dell'Istituto Garbari di Pergine, con 'TG-etika', uno speciale telegiornale dedicato alle notizie dell'ambiente, con approfondimenti dalla Cina e collegamenti con scienziati che spiegano le ragioni e le conseguenze dell'inquinamento.

Il video più votato online è stato invece quello della IIIC di Tuenno dell'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia (1.336 voti), un'interpretazione originale delle buone pratiche che i ragazzi possono mettere in campo per il risparmio delle risorse ambientali e per la riduzione dell'inquinamento.

La II elementare di Roverè della Luna (Istituto Comprensivo di Mezzocorona), vincitrice del premio della giuria e il primo premio assoluto

sforma in storia. Non sono mancati giochi sull'ambiente che hanno coinvolto i bambini e i ragazzi in sala.

Il concorso scolastico si colloca nel filone culturale e di sensibilizzazione sui valori fondanti di etika: l'economia equa, l'ecologia e la solidarietà. L'obiettivo del concorso era infatti quello di raccogliere e dare voce alle idee dei bambini e dei ragazzi e **promuovere insieme a loro una responsabilità diffusa rispetto alla salvaguardia dell'ambiente attuale e futuro e rispetto alla solidarietà verso le persone con disabilità e alle loro famiglie**. Le storie raccontate dai bambini possono ora contribuire a diffondere la consapevolezza che l'ecologia e un mondo sostenibile sono una responsabilità collettiva.

Il concorso è stato promosso da Solidea (la onlus della Cooperazione Trentina che gestisce il fondo sociale di "etika") con Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Famiglie Cooperative, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete insieme a Dolomiti Energia.

Fortunatamente esiste ancora un Trentino lontano anni luce dalle sterili discussioni su “buonisti” e “cattivisti”, che non fa dichiarazioni di principio, ma si rimbocca ogni giorno le maniche. È fatto di migliaia di persone e centinaia di associazioni, che cuciono e costruiscono il futuro in cui credono. Fra queste una delle più attive e fantasiose è l'associazione l'Ortazzo, nata nel 2009 proponendosi di svolgere attività di utilità socia-

zione di quella che è una delle sue iniziative più riuscite, i “LunAdi dell'Ortazzo”, ormai un appuntamento fisso in Valsugana e Altopiano della Vigolana per tutti coloro che si interessano di orto, ambiente, benessere, alimentazione naturale e stili di vita consapevoli, che negli ultimi ha visto crescere progressivamente anche le presenze da altre parti della provincia. Forse anche perché ogni appuntamento si conclude con un piccolo momento conviviale, prezioso spazio di confronto e

Valsugana e Altopiano della Vigolana Nell'Orto laboratorio d'idee

Nuova edizione del ciclo di appuntamenti in Valsugana e Altopiano della Vigolana per quanti s'interessano di orto, ambiente, benessere, alimentazione naturale e stili di vita consapevoli. Tutte le serate sono gratuite

di Dario Pedrotti



le nei settori della cultura contadina, dell'aggregazione giovanile e della promozione dell'agricoltura biologica e conservativa.

L'Ortazzo è prima di tutto un laboratorio di idee, che mira ad accrescere, utilizzando il confronto quale strumento principe, la sensibilità su temi quali l'importanza di coltivare la terra, di conoscere il proprio territorio, di riscoprire le varietà locali.

Ad inizio marzo ha preso il via la decima edi-

Vandana Shiva, la nota attivista indiana per i diritti della Terra, sarà la protagonista dell'evento finale dei "LunAdi dell'Ortazzo", venerdì 12 aprile, ore 20.30, alla sala della Cooperazione a Trento

dibattito informale, ravvivato dal rinfresco che vede coinvolte aziende agricole, ristoranti, produttori e famiglie dell'associazione, all'insegna del bio e del km0.

CON VANDANA SHIVA

Per festeggiare il decennale, l'edizione 2019 dei LunAdi comprende, oltre a sei serate e due laboratori, un evento finale, che vedrà protagonista la nota attivista indiana per i diritti della Terra Vandana Shiva.

Il suo pensiero è efficacemente riassunto da un estratto di “Povertà e globalizzazione”, il breve saggio in cui la Shiva correla la povertà nel terzo mondo agli effetti della globalizzazione: *“Noi possiamo sopravvivere come specie solo se viviamo in accordo alle leggi della biosfera. La biosfera può soddisfare i bisogni di tutti se l'economia globale rispetta i limiti imposti dalla sostenibilità e dalla giustizia. Come ci ha ricordato Gandhi, la Terra produce abbastanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di alcune persone”.*

Premiata nel 1993 con il **Right Livelihood Award, detto il Premio Nobel alternativo**, e nel 2013 con la laurea honoris causa in Scienza della nutrizione dall'Università della Calabria, Vandana Shiva ha anche numerosi detrattori. In particolare viene accusata dal-

la scuola di pensiero che fa riferimento a Norman Borlaug, premio Nobel per la pace e padre della cosiddetta “Rivoluzione Verde”, basata sull'aumento delle rese in agricoltura tramite l'innovazione agricola, ritengono le sue posizioni ingenuo e il suo modello di sviluppo impraticabile su scala globale e potenzialmente causa di riduzione delle derrate alimentari disponibili.

Quella di venerdì 12 aprile alle 20.30, presso la sala della Cooperazione a Trento, sarà quindi una ottima occasione per farsi una propria idea, ascoltando dal vivo il suo



messaggio di urgenza verso una resistenza alimentare ed agricola a favore del benessere delle persone, anziché del vantaggio economico delle grandi multinazionali del cibo e dell'agroindustria.

GLI APPUNTAMENTI DEL LUNEDÌ

Prima della serata a Trento con la Shiva, nel mese di aprile si concluderanno in Valsugana i LunAdi veri e propri. **Lunedì 1° aprile alle 20.30 a Calceranica**, intervverrà Patrizia Sarcletti, agronoma ed esperta di agricoltura biologica, che, dopo il grande interesse suscitato nelle edizioni scorse, tornerà a spiegare **come curare un orto biologico domestico**.

Negli ultimi due incontri saranno invece protagonisti i temi dell'**alimentazione sana e sostenibile: il 6 aprile a Telve**, dalle 14.30 alle 17.30, nel laboratorio “Con le mani in pasta”, Viviane Martins insegnerà a realizzare un **pane con fermentazione naturale; lunedì 8 aprile a Levico**, alle 20.30, Michele Granuzzo di Black Sheep parlerà di **merende e snack**, pensate per i ragazzi delle scuole ma non solo, condividendo idee e ricette dalla sua esperienza di chef e pasticciere vegano.

Per informazioni sui “LunAdi” e sulle altre attività dell'Ortazzo è possibile contattare l'associazione attraverso l'indirizzo e-mail ortazzo@gmail.com, il sito www.ortazzo.it o la pagina Facebook “L'Ortazzo”.

Nel cuore del suo territorio si colloca l'area centrale dello spazio di vita e riproduzione dell'orso bruno, animale la cui presenza è emblema di naturalezza. Intorno alla selvaggia val di Tovel, dove è incastonato il gioiello del lago omonimo, proprio nel cuore del Parco, gli ultimi orsi bruni trentini, prima che

condo le associazioni ambientaliste e animaliste - l'ipotesi di un'ennesima cosiddetta **area faunistica**. Il Parco vorrebbe costruirne una a Giustino. La comunità di Valle ha già stanziato una cifra impressionante, in tempi di ristrettezze finanziarie: 750.000 euro. **Gli ambientalisti hanno bollato l'ipotesi come sbagliata e ne ritrattano**

europea del 1999, una delle legislazioni più avanzate in materia al mondo.

Il "Parco faunistico di Giustino" - come viene definito - nasce come idea nel 2012, su iniziativa del comune, con lo scopo di valorizzare due ex cave dismesse (le ex cave Armani e Maffei). Nasce dunque con motivazioni del tutto diverse da serie ragioni conservazionistiche o educative. Si vocifera già che terrà prigionieri, insieme a camosci, caprioli, stambecchi, nati in cattività, perfino lupi e orsi. Quel che stupisce gli ambientalisti è che oggi sia lo stesso presidente del Parco, nonché sindaco di Giustino, Joseph Masè, a promuovere un'idea che suona già vecchia rispetto alle sensibilità odierne sul modo di incontrare la fauna (e perfino di incontrare gli animali domestici, considerato che vi sarà anche una parte di cosiddetta fattoria didattica). Masè aveva inserito quello che per molti sarebbe né più né meno che uno zoo, nel "Progetto Strategico delle Giudicarie", sottolineandone "l'attrattiva" e perfino "l'autofinanziamen-

Parco Naturale Adamello Brenta Parchi, animali e recinti

Un progetto di valorizzazione, con una nuova area faunistica, a Giustino. La "creazione di valore regionale" (lavoro, economia, e valori culturali) è fondamentale per le aree protette. Ma come? La cattività degli animali è sempre più messa in discussione: a crescere invece (come nella vicina val di Tovel) è il turismo naturalistico, senza recinti

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

la loro stirpe si estinguesse per l'umana persecuzione e trasformazione del loro habitat, incrociarono per qualche breve stagione il passo dei nuovi arrivati, i dieci orsi reintrodotti con il celeberrimo e coraggioso progetto Life Ursus.

Il parco, come tante altre aree protette alpine, è un luogo che attira milioni di persone per la sua natura e biodiversità e per alcuni valori culturali e morali che esprime, che tendono a conservare un patrimonio inestimabile. Il parco, come tanti suoi simili, svolge importanti attività di ricerca scientifica e divulgazione nelle scuole, ai convegni, sui media e per la popolazione in generale.

Le minacce alle aree protette, che anche il Parco Naturale Adamello Brenta subisce costantemente, sono soprattutto gli appetiti dei costruttori di caroselli sciistici e strade, i promotori di attività sportive o ricreative impattanti in quota e di recente un taglio severo dei fondi stanziati a bilancio. Si direbbero, quelli, nemici esterni.

A volte compaiono taluni nemici interni, ovvero idee che hanno il potenziale intrinseco di distruggere i valori fondanti di un parco, soprattutto se non viaggiano sulle gambe di una profonda riflessione sul senso delle scelte. Fra essi si insinua oggi - se-



IL PARCO, come altre aree protette alpine, attira milioni di persone per la sua natura e biodiversità e per i valori culturali e morali che esprime, che tendono a conservare un patrimonio inestimabile. E svolge importanti attività di ricerca scientifica e divulgazione nelle scuole, ai convegni, sui media e per la popolazione in generale

il nome: sarebbe uno zoo. E non di quelli modernamente pensati a scopo di conservazione, in omaggio alla legge vigente, il D.lgs. 73/2005 che recepisce la direttiva

to". L'obiettivo dichiarato dell'operazione è valorizzare l'ex cava "con una proposta turistica innovativa e culturale, che apre all'educazione ambientale di quanti vogliono avvicinarsi direttamente alla Natura in maniera innovativa e affascinante". Sono i soldi dei visitatori il tema centrale, in realtà. Altrimenti parlare di autofinanziamento sarebbe un non-senso. Che poi nel 2019 si definisca una specie di zoo, solo elegantemente rinominato, come un modo "innovativo" di avvicinare le persone agli animali, fa sobbalzare sulle sedie gli esponenti di associazioni come





Enpa, Lac, Lav, Lipu, Pan Eppaa, WWF, con cui ne abbiamo parlato. La Comunità di valle delle Giudicarie sembrerebbe intenzionata a finanziare con 475.000 euro il progetto. Dovrebbe esserci anche un contributo dal Fondo strategico territoriale. Il Comune di Giustino – quello dove primo cittadino è il presidente del Parco - dovrebbe impegnare 200.000 euro. Il Parco Naturale Adamello Brenta sta curando la progettazione esecutiva. In altri tempi Joseph Masè aveva coraggiosamente ostacolato il desiderio della Provincia di togliere acqua ai fiumi per produrre più energia idroelettrica. Oggi promuove recinti per animali, spacciandoli per “innovazione”.

Allarghiamo lo zoom: nelle Alpi in circa mille aree protette, che coprono circa il 28% del territorio alpino, con enormi problemi gestionali e finanziari, oltre che politici e culturali, si cerca di irradiare la cultura ecologica nelle pianure.

I problemi drammatici che abbiamo di fronte sono il cambiamento del clima,

“ È il turismo naturalistico vero e proprio uno dei pochi settori in crescita, mentre nel mondo zoo, aree faunistiche, cattività degli animali, sono sempre più messi in discussione ”

L'impovertimento degli ecosistemi, la difficoltà di mantenere le comunità umane montane vitali e innovative, la scarsa attrattività delle zone montuose per investimenti futuri e per le giovani generazioni.

Alle aree protette si tolgono milioni di euro. Poi a una scala di visuale ridotta, vediamo costosissime operazioni come quella di Giustino, che sembrano retrograde per chi osserva che nel mondo zoo, aree faunistiche, cattività degli animali sono sempre più messi in discussione, mentre il turismo naturalistico vero e proprio è uno dei pochi settori che cresce. Del resto, **nella vicina val di Tovel milioni di visitatori portano soldi senza alcun recinto.**

La “creazione di valore regionale” (in altri termini: produrre occasioni di lavoro, denaro, economia, insieme a valori culturali) è senza dubbio un punto nodale rispetto al ruolo che devono giocare le aree protette. Le strategie sovraregionali ce lo dicono da anni. Però il pubblico si può attirare e il valore si crea in modi assai diversi. Vedremo che sviluppo avrà questa idea.

Esiste una storia nella tradizione buddista, poco conosciuta tra gli occidentali che non frequentano le filosofie orientali, ma che parla universalmente a uomini e donne. È la storia di Ryunio, una principessa indiana di otto anni che ama porsi domande importanti e regalare sorrisi per rendere più felici gli altri. Ryunio con i suoi gesti di genuina gentilezza, vuole dimostrare che ognuno di noi è prezioso come una perla rara. Tra i grandi saggi del villaggio, la serenità e la gioia di una bimba così piccola porta sgoamento: che abbia già scoperto il segreto per essere felice? La storia di Ryunio, portata a noi attraverso i secoli e culture con il libro di Rossana Campo **La figlia del re drago (Il Battello a Vapore)**, rivela con parole semplici e illustrazioni vibranti di colore, una questione che ci riguarda molto da vicino: è possibile vivere serenamente guardando alle piccole conquiste del quotidiano senza farci sopraffare dal tumulto delle emozioni? La filosofia orientale, in particolare quella buddista, sembra mostrare una possibile via. Essa infatti invita ad accogliere tutti i nostri stati d'animo e tutto ciò che accade, senza respingere quello che fa male e che ci turba, ma di osservarlo e provare a trasformarlo, con amore per noi stessi e per gli altri. Quando soffri, suggeriscono i saggi orientali, quando le cose diventano complicate, siediti e osserva la tua mente e ricorda che **la pace e la felicità che cerchi devi trovarla**

AcI Trento Guinzaglio: perché è importante

La neonata sede trentina AcI Trento, associazione che svolge da oltre dieci anni una intensa ed efficace attività di advocacy, di promozione dei diritti e del benessere dei cani reclusi nei canili del Lazio e non solo, propone un'idea per aiutare fauna e cani: AcI Trento ricorda che leggi, norme civiche e regolamenti comunali spesso **vietano per valide ragioni di lasciare i cani liberi di muoversi nei boschi e in ambienti naturali;** la ragione è innanzitutto il rispetto delle altre persone, che possono avere legittime paure, allergie o disagi dovuti all'avvicinarsi di cani estranei. Si deve poi ricordare che spesso i cani feriscono, uccidono o spaventano, provocando incidenti o fughe rischiose, la fauna selvatica, che è la reale prima abitante dei nostri boschi.



Adozione del mese: Klarissa e Zack, salvati da un brutto canile, dove dormivano sul cemento, non ricevevano cure e cibo adeguati, né mai uscivano dal box. Sono con noi da un mese, stanno rifuendo ma desiderano una famiglia, affetto, stimoli. In pensione, chiusi nel box per molte ore, soffrono.

Per info e adozione 349/2302344 (sms solo per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) oppure scrivendo a actrento@gmail.com. Per aiutare l'associazione AcI Trento onlus ad accudire

altri cani, potete donare su paypal info@aclonlus.org o sul conto postale ACL Onlus IBAN:IT96U0760103200000077251890, con versamento - causale **“donaz AcI Trento coop”**. Avvisate su actrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclonlus.org>

Appuntamenti in libreria

Sabato 6 aprile, ore 17:30

Una vita come tante.

Storie di uomini e donne con sindrome di Down

Incontro con Martina Fuga

Sabato 13 aprile, ore 16:30

Storie fatte a mano

Laboratorio per bambini e bambine da 2 a 3 anni

A cura delle Fabuline

La partecipazione agli eventi è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili.

È necessario prenotare al numero 0461-993963



Scoprire la meditazione

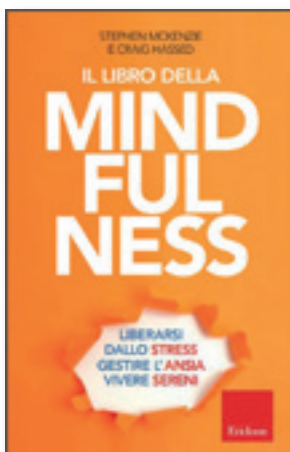
Vivere il presente

È possibile vivere serenamente guardando alle piccole conquiste del quotidiano senza farci sopraffare dal tumulto delle emozioni? Accogliere tutti i nostri stati d'animo, riflettere su tutto ciò che accade, rende più consapevoli ed emotivamente equilibrati

di **Silvia Martinelli***

prima di tutto dentro di te, perché sia vera e duratura. Nel mondo occidentale questo approccio alle sfide del quotidiano si traduce con la "mindfulness". A sua volta questa parola viene tradotta in italiano come "consapevolezza", ovvero un atteggiamento con il quale porre attenzione a quello che ci succede.

Spesso le attività di ogni giorno si trasformano in sterili catene di montaggio in cui si perde il gusto di assaporare ciò a cui ci si dedica. Anche i momenti di svago e gioco si riducono a punti sull'agenda con rigidi tempi da rispettare e si vivono nella costante sensazione del "dover fare". Al contrario, come ci spiegano gli autori di *Il libro della mindfulness* (S. McKenzie, C. Hassed, Edizioni Erickson), esercitarsi alla mindfulness ci permette di vivere il momen-



to presente in maniera vigile, con un'attitudine particolare di curiosità, apertura e accettazione. Possiamo così scoprire che troviamo maggiore felicità e soddisfazione nel prestare attenzione a ciò che si sta facendo, a gustarci il sorriso dei nostri bambini leggendo loro una storia, che non distraendoci con fantasie più o meno piacevoli sul futuro. Questo è un esercizio che possiamo allenarci a fare durante l'arco delle giornate, per il benessere di noi stessi e di chi ci sta a fianco.

Nei paesi orientali la mindfulness è da tempo presente, per cultura e tradizione, nel percorso di formazione dei bambini a scuola. Ma anche in molti metodi pedagogici occidentali, come quello di Maria Montessori, si dà spazio a **esercizi pratici di mindful volti ad aumentare l'attenzione sul momento presente**. Si tratta di esercizi

semplici, come apparecchiare o sparecchiare la tavola, il gioco del silenzio a occhi chiusi o di camminare su una linea rimanendo concentrati, che però aiutano a concentrare l'attenzione su ciò che si sta facendo.

Nonostante la quotidianità ci imponga di incasellare molti impegni e sembri impossibile trovare un momento da dedicare a un'attività apparentemente senza scopo come la meditazione, i bambini che la sperimentano dimostrano di trarne molto giovamento. Eline Snel nel suo libro *Calmo e attento come una rana* (Red!) propone molti esercizi e suggerimenti per praticare la mindfulness con i bambini, nei diversi momenti della giornata e assecondando i bisogni di grandi e piccini.

Si tende a credere che l'infanzia sia immune allo stress, ma la verità è che i bambini sono consapevoli delle tensioni intorno a loro, e anche loro si preoccupano: per gli amici e la famiglia, per il benessere delle persone che amano, di quello che gli adulti e gli altri bambini pensano di loro. Spesso questa agitazione porta i bambini a sviluppare un'immagine distorta di ciò che accade loro intorno e finiscono per reagire in maniera brusca, chiedendosi in sé stessi o facendo i duri. Secondo Eline Snel, la mindfulness in questo caso non risponde come una forma di terapia, ma può comunque rivelarsi d'aiuto per i più piccoli proponendo loro un diverso approccio di fronte a problemi reali, come le tempeste emotive o l'impulso ad agire sulla base di ogni stimolo e di ogni pensiero.

La pratica della mindfulness con i bambini si pone l'obiettivo di dare loro la possibilità di stare al mondo in maniera più consapevole ed emotivamente equilibrata. Una modalità che funga da antidoto alla frenesia e allo stress imposta da una cultura materialistica e competitiva come la nostra e li metta in condizione di crescere in una più profonda connessione con sé stessi, con gli altri e con il mondo, sviluppando doti quali la pazienza, la gentilezza e la fiducia.

La pratica della mindfulness con i bambini si pone l'obiettivo di dare loro la possibilità di stare al mondo in maniera più consapevole ed emotivamente equilibrata. Una modalità che funga da antidoto alla frenesia e allo stress imposta da una cultura materialistica e competitiva come la nostra e li metta in condizione di crescere in una più profonda connessione con sé stessi, con gli altri e con il mondo, sviluppando doti quali la pazienza, la gentilezza e la fiducia.

La mindfulness si lega infatti a qualità etiche come la compassione, l'empatia e la fiducia, che se trasmesse ai bambini fin da piccoli, ci danno l'opportunità di creare una società che prosperi in assenza di pregiudizio, discriminazione, oppositività, competitività e violenza. Un'opportunità che può esistere solo in virtù dell'educazione dei bambini, un'educazione che passi per il concetto di reciprocità e rispetto di sé e degli altri.

*La Libreria Erickson





In queste pagine i momenti della grande manifestazione #fridaysforfuture di Trento, il 15 marzo 2019. Qui sotto anche Elena, la studentessa del liceo Da Vinci di Trento, sorella di spirito e somigliantissima a Greta Thunberg (foto ©andreaconci)

#FRIDAYSFORFUTURE

In marcia per il futuro

Il 15 marzo milioni di giovani in 2052 città in 123 Paesi del mondo hanno manifestato per la lotta al cambiamento climatico. Un milione di giovani nelle piazze italiane, migliaia a Trento. Tantissimi giovani, uniti tutti dalla stessa preoccupazione e dalla stessa esigenza di farsi carico del destino dell'umanità

di Alberto Conci

Entro in un bar per un caffè. Sono le otto, un vento primaverile spazza il cielo azzurro di questa mattina, e la città brulica di studenti che, con i cartelloni sotto braccio, si dirigono verso il punto dal quale partirà il corteo. È il 15 marzo, e a Trento come in altre 234 città italiane i ragazzi manifesteranno non per il proprio futuro, ma per il futuro di tutti. Siamo il Paese del mondo nel quale oggi si effettueranno più manifestazioni contro il cambiamento climatico: la Germania ne ha annunciate 199, la Svezia di Greta Thunberg 176, gli Stati Uniti 201. Nel bar si respira il qualunquismo di una



generazione di adulti che continua a perdere il treno della storia. Si parla di piste da sci, di ferie, di immigrazione (ormai è un classico per snocciolare luoghi comuni che hanno

sostituito quelli che una volta si dicevano sul tempo) e dell'immane nuova automobile. Poi l'apice. Un'anziana signora attacca: "I ragazzi di oggi non hanno voglia di andare a scuola". Due signori di mezza età: "Ma poi dopo la manifestazione tornano in classe? – Figurati, sei mai tornato in classe dopo la manifestazione? – Guarda, io le manifestazioni quando andavo a scuola me le facevo tutte a letto – risata di approvazione dell'altro". Un esempio eccellente di coerenza, penso. E infine la perla: "Cos'avranno da perder tempo con le manifestazioni che tanto non cambia niente". Me ne esco un po' nauseato, dopo aver detto a voce alta che il modo migliore per non cambiare nulla è quello di non fare nulla per cambiare.

E per fortuna fuori mi ritrovo in mezzo ai ragazzi e ai bambini, che ormai da settimane stanno preparando questo momento informandosi, scambiando materiali, cercando di capire, mobilitandosi per far sentire la propria voce su un tema che riguarda tutti. Anche i cinici e i superficiali che mi sono lasciato alle spalle nel bar.

GRETA THUNBERG

Tutto è cominciato solo otto mesi fa, quando una ragazzina svedese di quin-

dici anni (ne ha compiuti 16 a gennaio), Greta Thunberg, ha deciso di andare sotto il palazzo del Parlamento del proprio Paese con lo zainetto e un cartello con la scritta "Sciopero scolastico per il clima". Da allora ha continuato il suo sciopero ogni venerdì, e i suoi genitori l'hanno lasciata fare. Quando a novembre 2018 si è tenuta a Katowice in Polonia la conferenza delle Nazioni Unite sul clima, Greta ha deciso di portare anche lì il suo cartello e la sua protesta. E lì si è deciso di darle

la parola. Il suo discorso, di 4 minuti, davanti ai più importanti politici del mondo, è rimbalzato di Paese in Paese ed è diventato la

bandiera di una generazione sulla necessità di cambiare rotta, di intervenire con maggiore decisione, prima che sia troppo tardi. Da allora Greta è stata invitata a parlare davanti ai ministri convenuti a Davos, al Parlamento Europeo, e in numerose altre occasioni nelle quali ha tenuto sempre al centro dei suoi discorsi tre questioni: nessuno è troppo piccolo per fare la differenza, basta unire gli sforzi di cambiamento; dobbiamo intervenire subito, e quindi la responsabilità non può essere scaricata sulle generazioni future; il cambiamento climatico è causato da una iniqua spartizione della ricchezza che fa pagare il lusso dell'occidente ai poveri del pianeta.

I VENERDÌ PER IL FUTURO

Greta è stata proclamata l'8 marzo donna dell'anno in Svezia e il 13 è stata resa nota la sua candidatura a premio Nobel per la

ci si impegna con costanza tutti insieme. Si tratta un cambiamento culturale, se i ragazzi riusciranno a comprenderne la portata e a capirne il valore. Perché ovviamente è questa la scommessa: moltiplicare i gesti per farli diventare uno stile di vita. E in questa prospettiva devo dire che per trovare un evento che abbia mobilitato contemporaneamente i giovani di tutto il mondo attorno allo stesso tema e in queste proporzioni

rivoluzione del mondo; Il futuro è nelle nostre mani, per fortuna non sono bucate come l'ozono; Se ci fosse Dante, penserebbe di essere arrivato all'inferno; Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo; Prendiamoci cura dell'unico pianeta che abbiamo; Ci state rubando il futuro; fino allo striscione di cinque bambini, **I love my future.** E si potrebbe continuare a lungo. Ma quello che si respirava, soprattutto, era il

clima di festa che nasceva dalla sensazione di essere in tanti, uniti tutti dalla stessa preoccupazione e dalla stessa esigenza di farsi carico del destino dell'umanità.

E ORA?

La domanda che mi pongo, e che vorrei porre ai ragazzi che oggi in tutto il mondo sono scesi in piazza è questa: e ora? Se questa protesta, se questa assunzione di responsabilità che non ha precedenti non sarà seguita dalla stessa caparbietà che sta dimostrando Greta Thunberg, c'è il rischio che il futuro resti davvero nelle mani dei cinici e degli egoisti che mi sono lasciato alle spalle nel bar. Tuttavia sono convinto che non sarà così, che la portata politica di questa manifestazione che ha coinvolto nel mondo 2052 città in 123 Paesi cambierà qualcosa. Non solo perché ci mette



pace. E io credo che un Nobel così sarebbe davvero un segnale importante, poiché sarebbe un premio alla speranza e all'impegno dei giovani. Perché Greta ha fatto un miracolo: con il suo slogan #fridaysforfuture, i venerdì per il futuro, ha costretto i suoi coetanei di tutto il mondo non solo a confrontarsi con un problema, ma soprattutto a pensare che il cambiamento è possibile se

(solo a Trento erano migliaia i ragazzi e i bambini che hanno camminato per la città), si deve probabilmente tornare indietro di cinquant'anni, quando le piazze si riempirono per il riconoscimento dei diritti civili, a tutte le latitudini.

Il fenomeno non va dunque sottovalutato, e gli slogan che hanno accompagnato la manifestazione sono forse l'espressione più evidente, come sempre accade, della tensione ideale che l'ha sorretta.

Dietro al grande striscione che apriva il corteo con la scritta **Siamo la natura che resiste**, centinaia di cartelli: **Non c'è un pianeta B; Se il clima fosse una banca sarebbe già stato salvato; L'unica soluzione è una**

generazione che ha compreso la globalità della sfida e la necessità di intervenire assieme, ma anche perché potrebbe essere una prima risposta politica a quei sovranismi incattiviti che continuano a immaginare un futuro di muri e di fili spinati. Mentali, prima ancora che fisici.

Chissà che dalla caparbietà di una sedicenne svedese con un cartello in mano e dai suoi nuovi amici in tutto il mondo non nasca davvero qualcosa di nuovo. Ne avremmo bisogno, per costruire un futuro diverso da quello che ci prospettano gli irresponsabili, gli egoisti o i cupi profeti del rancore globale.



Trento, dal 27 aprile al 5 maggio Trento Film Festival 2019

Al centro del Festival la riflessione sull'effetto dei cambiamenti climatici su boschi e foreste e la contaminazione tra culture diverse: il Marocco Paese ospite dell'edizione 2019



La 67ª edizione del Trento Film Festival si svolgerà a Trento dal 27 aprile al 5 maggio.

«Il manifesto di quest'anno – ha dichiarato la direttrice del festival Luana Bisesti – vuole esprimere l'immagine della montagna come uno dei luoghi privilegiati della Terra per la contaminazione a trecentosessanta gradi tra culture diverse, uno spazio d'incontro senza confini caratterizzato da un linguaggio comune, quello della montagna, che avvicina e rende possibile, quasi istintivamente, la conoscenza e il rispetto tra popoli diversi. In quest'ottica s'inseriscono le straordinarie montagne del Marocco, emblemi di un patrimonio culturale ricchissimo, frutto di millenni d'incontri e relazioni tra culture e civiltà diverse: berberi, arabi, francesi e persino comunità ebraiche hanno, infatti, sedimentato le proprie tracce in un paese che sta tracciando la sua strada verso la modernizzazione».

Il manifesto firmato dallo spagnolo Javier Jaén e, in alto, una immagine da "Le Temps des forêts"

Il Marocco sarà infatti Paese ospite dell'edizione 2019: dopo avere esplorato territori e culture in ogni altro continente, con un successo crescente di pubblico, la sezione "Destinazione..." guarda per la prima volta all'Africa e all'altra sponda del Mediterraneo. "Destinazione... Marocco" metterà al centro questo Paese africano dalla storia antica, sul cui territorio civiltà molto diverse tra loro si sono intrecciate, lasciando il proprio segno su un mosaico culturale caleidoscopico, in continua trasformazione.

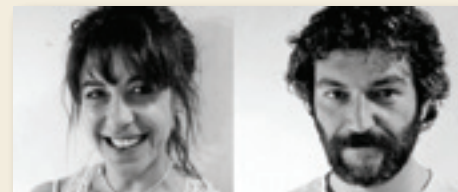
Ma la novità di questa edizione è "Amici fragili": il festival non poteva ignorare il disastro che ha colpito le nostre montagne, con milioni di alberi abbattuti dal maltempo.

Un programma speciale, in collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO, porterà i boschi nel cuore del festival, con un programma di documentari di stampo e provenienza disparata: tutti però vedono protagonisti il legno, gli alberi e i boschi oggi, alla prova dello sfruttamento intensivo, del disboscamento, degli incendi, dei fenomeni naturali, e perfino di una spiazzante performance artistica su scala globale. Cinque film recenti per riflettere su alberi e boschi, dopo la disastrosa tempesta di fine ottobre 2018.

- **Le Temps des forêts** (Francia, 2018) di François-Xavier Drouet;
- **Bamboo Stories** (Germania/Bangladesh, 2019), in anteprima italiana, di Shaheen Dill-Riaz, pluripremiato regista del Bangladesh, attivo da anni in Germania;
- **Wildland** (Stati Uniti, 2018) di Alex Jablonski e Kahlil Hudson, in anteprima italiana;
- **Walden** (Svizzera, 2018) di Daniel Zimmermann, regista, artista e coreografo;
- **Acid Forest** (Lituania, 2018) della film maker e artista Rugilė Barzdžiukaitė

Parte il 30 aprile il terzo ciclo del corso "Arte della Parola. Formazione all'uso corretto ed espressivo della voce" condotto dall'attrice, regista e drammaturga Maura Pettoruso e l'attore Stefano Detassis. Il laboratorio si struttura in due parti specifiche, entrambe necessarie per arrivare ad un utilizzo consapevole e emozionale della propria voce:

- studio dell'ortopedia e delle regole della pronuncia italiana: attraverso esercizi fonetici e confronto con le principali regole di pronuncia, si lavorerà



CID Alta Formazione

Danza con Francesca Manfrini (livello intermedio) Ultimo dei 3 appuntamenti: il laboratorio si concentrerà sulla dimensione "personale": come trasportare nella danza la propria cifra personale, il proprio ricordo, la caratteristica minima della propria visione del mondo. *Sabato 13 aprile, ore 14-18; costo: 40 euro*

Corpo, humor e danza con Silvia Gribaudo, una performer e coreografa che mette al centro del lavoro l'impatto sociale dei corpi, di artisti professionisti o non. L'esplorazione durante il laboratorio è di un corpo vitale che alterna la capacità di divertirsi con l'attenzione alla tecnica del movimento, attraverso un training di danza contemporanea e clown, con particolare attenzione al valore della caduta, dell'imperfezione e dell'errore come opportunità espressiva. *Venerdì 5 aprile, ore 13-17, 6 e 7 aprile, ore 10-13 e 14-16.30; costo: 120 euro*



Teatro Portland

L'arte della parola

Il corso per migliorare dizione e uso della voce



sull'assorbimento dei difetti dialettali per arrivare a un'articolazione consapevole ed equilibrata;

- studio dei moduli espressivi della voce: volume, tono, ritmo, pause, mordente; come usare ciascun modulo espressivo per arrivare ad una lettura interpretata, emotiva e coinvolgente.

Maura Pettoruso condurrà 5 lezioni e

affronterà tra teoria e pratica, le tecniche per un corretto utilizzo della voce, sia essa intesa come capacità fonatoria (e quindi corretto uso delle corde vocali e dei risuonatori) sia come capacità espressiva e interpretativa (dalle regole per la corretta pronuncia della lingua italiana ai moduli espressivi della voce); 2 lezioni saranno condotte da Stefano Detassis, per l'approfondimento sull'utilizzo dei risuonatori, anche nella lettura interpretata. 30 aprile, 7, 14, 21, 28 maggio, ore 18-20; la lezione intensiva 12 maggio ore 14-18; prezzo: 140 €, sconto 10% ai possessori Carta in Cooperazione; quota associativa: 20 €

WORKSHOP "RECITARE PER LA MACCHINA DA PRESA"

Condotto dall'attrice e regista Sarah Biacchi e dalla regista e casting director Marta Gervasutti, il corso si articola in un weekend di 18 ore dove verranno prese in esame le principali tecniche di recitazione per la macchina da presa e verrà impostato un primo provino di conoscenza di fronte ad un casting.

Si analizzeranno scene da film celebri e di ottima scrittura ("Il silenzio degli innocenti", "Harry ti presento Sally", "Il capitale umano", "Perfetti sconosciuti", "Le ali della libertà", "Titanic") per entrare nella recitazione del "Metodo" Lee Strasberg; ogni allievo, con almeno un compagno, darà corpo ad un personaggio cinematografico, e vedrà mediante ripresa live i suoi punti di forza e quelli di debolezza.

5-6-7 aprile 2019, prezzo: 250 €, quota associativa: € 20

Rovereto, CID Centro Internazionale della Danza

La danza: da studiare, da scoprire

Al Cid continuano i corsi per tutti, si rinnova l'alta formazione, e si presenta una novità dedicata ai giovani coreografi



Gaga e repertorio Naharin con Andrea e Costanzo Martini

Gaga/Naharin è un linguaggio coreutico sviluppato negli ultimi 10 anni da Ohad Naharin, parallelamente al suo lavoro di coreografo e direttore artistico della Batsheva Dance Company. Gaga fornisce una struttura per scoprire e rafforzare il corpo e aggiungere flessibilità, resistenza, agilità e abilità, stimolando allo stesso tempo i sensi e l'immaginazione. Il workshop è aperto a danzatori professionisti e a studenti che hanno raggiunto la maggiore età. Sabato 13 aprile ore 14-15.15 (gaga) e 15.30-17 (repertorio), 14 aprile ore 10-11.15 (gaga) e 11.30-13 (repertorio); costo: 95 euro

Danza contemporanea con Marina Mascarell, Discovering paths through body awareness. Il laboratorio per-

metterà ai partecipanti di aumentare la consapevolezza e l'ascolto del proprio corpo e liberare la mente da restrizioni esistenti. Un percorso d'improvvisazione attraverso esercizi singoli e a coppie che porterà alla scoperta di nuove possibilità di movimento, espressione, energia e ricerca. 2-5 maggio, ore 10-12 e 13-16; costo: 220 euro

Info e iscrizioni

www.centrodelladanza.it
tel. 0464 431660



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconto dal 5% al

10% sulla quota iscrivendosi ai corsi telefonicamente allo 0464 431660

Un nuovo progetto del CID

Nuovi sguardi per la danza

Quale storia racconta uno spettacolo di danza contemporanea? Da dove prendono ispirazione i coreografi? In che modo la danza può essere connessa ad altre discipline? Sono queste le domande che guidano il progetto ideato dal Centro

Internazionale della Danza di Rovereto, in collaborazione con **Fondazione Armunia**, organizzazione culturale promotrice del **Festival In equilibrio di Castiglioncello**, e che prenderà il via a fine aprile a Rovereto.

Si tratta di un percorso formativo dedicato a giovani coreografi che intendono approfondire come la creazione coreografica possa essere contaminata da nuove visioni: arte figurativa, scienza e cinema possono offrire spunti tematici per le indagini artistiche dei coreografi, dare la possibilità di un nuovo approccio alla composizione coreografica, stimolare un'attenzione più marcata per la dimensione drammaturgica della danza.

Gli incontri saranno quattro (due a Rovereto, due a Castiglioncello) e saranno guidati da esperti dei vari settori che inviteranno i partecipanti a un'approfondita riflessione su come le diverse discipline possano contaminarsi tra loro; a Rovereto si terranno gli approfondimenti su danza e scienza e su danza e arte.

Il primo appuntamento, "Danza come arte dello sguardo", il 27 e 28 aprile, realizzato grazie alla collaborazione con CIMEC/Centro Interdipartimentale Mente Cervello di Rovereto, sarà condotto da Rossella Battisti, giornalista e critica della rivista Danza&Danza e da David Melcher, professore associato dell'Università di Trento. Nel secondo, dedicato alle connessioni tra danza e arte - a Rovereto dal 30 agosto al 1° settembre, realizzato in collaborazione con il MART - a guidare i lavori saranno Enrico Pitozzi, docente all'Università di Bologna e dramaturg per diversi coreografi, e Denis Isaia, curatore del museo di Rovereto.

Stagione 2018-2019

Trentino a teatro

gli spettacoli di aprile



Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconti e le tariffe ridotte sui biglietti d'ingresso. Info su www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri

Trento

ESTROTEATRO
Teatro Villazzano

Teatro amatoriale

6 aprile, ore 20.45
Gruppo Gianni Corradini
FRATELLI E SORELLE



Prosa comica

12 e 13 aprile, ore 20.45
Agricantus
GENITORI IN AFFITTO



Residenze

17 aprile, ore 20.45
Collettivo di giovani artisti
**IMMAGINO TU SIA
GIÀ ANDATO IN BUCA**



Teatro ragazzi

14 aprile, ore 16
**IL SOLDATINO DI
STAGNO**
(per bambini dai 4 anni)



Pergine

**TEATRO DEL COMUNE
DI PERGINE VALSUGANA**
AriaTeatro

Prosa

28 marzo, ore 20.45
TRAVIATA
L'intelligenza del cuore
di Lella Costa e Gabriele Vacis



4 aprile, ore 20.45
Sivalaccio Teatro
DON CHISCIOTTE
Soggetto originale di Marco
Zoppello



Musica per banda

6 aprile, ore 20.45
**BANDA "F. E. G.
FONTANA"**
DI POMAROLO



Borgo Valsugana

**TEATRI DEL SISTEMA
CULTURALE VALSUGANA
ORIENTALE**
Borgo, Roncegno, Telve,
Scurelle e Grigno

Teatro Comunale di Bolzano

6 aprile, ore 16
SLAVA'S SNOWSHOW
Lo spettacolo del miglior
clown al mondo



creato e messo in scena
da Slava
in collaborazione con Slava
e Gwenael Allan
*spettacolo riservato agli abbonamenti
della stagione teatrale del sistema
della Valsugana Orientale*

Riva del Garda, Arco, Nago-Torbole

**AUDITORIUM DEL
CONSERVATORIO
RIVA DEL GARDA**

5 aprile, ore 21
Arditodesio - Progetto Jet
Propulsion Theatre
Supporto artistico di Salvatore Crisà,



*con il supporto tecnico di Roberto
Tiella/Fondazione Bruno Kessler*

PALE BLUE DOT
Il clima. Il Voyager.
Il nostro Pianeta.
Una rivoluzione ci salverà.
Vero?

ispirato a Carl Sagan
testo di Andrea Brunello
con il supporto di Christian
Di Domenico
con Andrea Brunello

Tione

**AUDITORIUM L. GUETTI TIONE
DI TRENTO**

14 aprile, ore 21
50 Tusen snø di Enrico Porreca
**ANGELO PINTUS
DESTINATI
ALL'ESTINZIONE**
di e con Angelo Pintus



■ **Con Carta In Cooperazione:**
- sconto 10% su abbonamenti
e biglietti. Convenzione valida
per due persone: intestatario
della carta e un familiare (inteso
coniuge o figlio).

Informazioni

Comune di Tione di Trento
Tel. 0465.323090
www.comunetioneditrento.it



Il 5 e 6 aprile il Mart dedica un'iniziativa all'inclusione e all'accessibilità museale, per contribuire a rendere i musei, in particolare, quelli di arte moderna e contemporanea, accessibili al maggior numero di pubblici. **Tema centrale è il "potere dell'arte" come veicolo di emozioni positive per tutti.** Il programma multidisciplinare comprende non solo conferenze ma anche esperienze pratiche durante i **workshop di Meet in art**: incontrarsi nell'arte, grazie al ballo, al dialogo, al tatto e al racconto, eliminando così le barriere fisiche e culturali

che spesso si instaurano tra le persone. Alcune opere della Collezione Permanente del Mart permetteranno di **sperimentare pratiche di mediazione museale inclusiva.** Le due giornate sono aperte a educatori, mediatori museali, studenti e a tutti coloro che desiderano partecipare.

Prenotazione obbligatoria:
eventi@mart.tn.it

Mart Rovereto, 5-6 aprile 2019

L'ARTE PER TUTTI

Accessibilità e inclusione museale

Alcuni appuntamenti in programma
venerdì 5 aprile 2019

15-15.40 **Il museo e i suoi pubblici tra mediazione e partecipazione**

15.40-16.10 **Toccare l'arte contemporanea**

16.30-17 **Musei accessibili per le persone sorde: progetti e prospettive**

17-18 **"Meet in art" workshop:**

Esperienza tattile. Conoscere un'opera d'arte attraverso il tatto*

Punti di vista... Visita guidata al Mart in collaborazione con le cooperative Il Ponte ed ITER*

Arte per tutti? In tutti i sensi! La media-

zione dell'arte come esperienza condivisa, per persone con e senza bisogni speciali
19-19.30 **CONCERTO LIS** Coro a Bocca Chiusa
Scuola di Musica "I Minipolifonici"

Sabato 6 aprile 2019

9-9.30 **Abitare l'arte.** Un dialogo tra danza, musei e inclusione

9.30-10 **L'arte risveglia l'anima.**

Un progetto itinerante per valorizzare la neurodiversità

10.20-11.30 **"Meet in art" workshop:**

In between

Esercizi per fraintendersi: un workshop per indagare i modi di comunicare con l'arte*

Autismi: strategie di facilitazio

Visita guidata alle collezioni del MART*

11.30-12.30 **Confronto sulle esperienze**

Per le relazioni, i workshop e la visita guidata indicati con è garantito il servizio di interpretariato LIS/italiano*

Dal 12 aprile al Muse

NOT IN MY PLANET

La mostra che racconta la lotta all'inquinamento da plastica

Dal 12 aprile, al MUSE, la mostra **Not in my planet** espone una serie di opere fotografiche della pluripremiata **fotografa Mandy Barker**: immagini di grande impatto visivo composte da rifiuti - sfuggiti al riciclaggio - finiti nelle acque del mare e infine sulle coste. Obiettivo, catturare l'attenzione e far riflettere su uno tra i principali problemi che affliggono i nostri giorni: l'inquinamento e l'incredibile abbondanza di rifiuti. *L'esposizione è frutto della collaborazione con il Servizio Gestione Rifiuti della PAT, per la lotta all'inquinamento da plastica.*

La mostra è composta da 4 sezioni: Shoal, Soup, Indefinitive e Snow Flurry nelle quali l'artista stimola una risposta emotiva nello spettatore combinando la contraddizione tra attrazione estetica iniziale e successivo messaggio di consapevolezza. Le immagini, rielaborate, sono basate su fotografie di oggetti fisicamente ritrovati



sulle spiagge o alla deriva nell'oceano.

SHOAL (banco): una testimonianza del detrito plastico marino raccolto durante la Japanese Tsunami Debris Expedition che, nel 2012, ha navigato attraverso la distesa di detriti dello tsunami nell'Oceano Pacifico settentrionale. L'opera si concentra sulla plastica raccolta e fotografata tra Giappone e Hawaii.

SOUP (zuppa) è il nome che viene dato ai detriti plastici galleggianti in mare e - in particolare - alla massa che si è accumulata in una precisa area dell'Oceano Pacifico settentrionale, conosciuta come "Garbage Patch" ("macchia di rifiuti").

INDEFINITIVE I detriti abbandonati e ritrovati lungo la costa, che per periodi di tempo differenti sono rimasti in mare, trasmettono collettivamente un messaggio sull'ambiente marino. Gli oggetti assumono le sembianze di creature marine, le stesse per cui - in mare - la plastica si rivela fatale. Per ogni foto, la didascalia riporta il numero di anni che ciascun materiale impiega a decomporsi e costruisce una narrativa nel tempo che si conclude con l'indeterminato, indefinito polistirolo.

SNOW FLURRY (raffica di neve) In natura, un fiocco di neve è formato da uno o più cristalli di ghiaccio e non esistono due fiocchi identici. I detriti plastici di colore bianco, recuperati in mare, sono una metafora dei fiocchi di neve in cui ciascun manufatto esibisce una diversa struttura. Sono stati tutti raccolti sul litorale della Riserva Naturale di Spurn Point (Gran Bretagna).

SCONTI CON CARTA IN COOPERAZIONE

Vacanze-studio: l'inglese in montagna!

Riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione, le speciali proposte per studiare l'inglese e dedicarsi allo sport, e le soluzioni di vacanza al mare o in montagna. Sempre a tariffa scontata



London School Rovereto

English Summer School a Folgaria

La vacanza-studio (17° edizione) per i ragazzi dagli 8 ai 17 anni, presso il Grand Hotel Biancaneve e il Muu Village a Costa Folgaria, prevede un programma di full immersion in lingua inglese con insegnanti di madrelingua che stanno insieme ai ragazzi la mattina durante il corso d'inglese e nell'arco della giornata, perché la lingua venga praticata anche nelle attività ludiche pomeridiane. **Le settimane del 2019 sono: 22-29 giugno; 29 giugno-6 luglio; 6-13 luglio; 13-20 luglio.**

Il **Grand Hotel Biancaneve** e il **Muu Village** sono a Folgaria (1250 m s.l.m), in un luogo soleggiato e immerso nel verde e offrono molti servizi, sia per bambini che



per adulti: sport e beauty center, palestra, piscina coperta e solarium; le camere sono arredate tutte con servizi privati, balcone, telefono e tv.

Attività previste: calcio, pallavolo, tennis, nuoto, trekking, tiro con l'arco, pallacanestro, mountain bike, equitazione, golf, giochi all'aperto, circo, danza, aerobica, karaoke, talent show, sempre con insegnanti di madrelingua inglese presenti 24 ore su 24 (insegnanti e organizzatori alloggiano nello stesso albergo, nelle camere accanto a quelle dei ragazzi).



sorvegliati giorno e notte). **I tutor inglesi** per le attività pomeridiane e serali sono attori, ballerini, registi del teatro e film, artisti, acrobati e musicisti; ogni gruppo produrrà un pezzo teatrale e un film in inglese, che saranno presentati nello spettacolo finale. *Tutti i partecipanti riceveranno in omaggio un DVD con filmati e foto della settimana.*

Cavalese

English Sport Camp

Per ragazze e ragazzi dagli 8 ai 15 anni (dopo la valutazione con test d'ingresso) lo studio della lingua inglese a Cavalese, con insegnanti madrelingua e tanti sport (acropark, mountain bike, nordik walking, orienteering, pallavolo, nuoto, tennis, calcio, tiro a segno) in diverse tipologie di camp: il "multisport



Prezzi: Grand Hotel Biancaneve 750 € la settimana, Muu Village 790 € la settimana. Con pernottamento a casa, la quota di partecipazione, compresi pranzo e cena e tutto il programma di lezioni e attività, è di 540 €; per il pranzo, il programma di lezioni e attività la quota è di 450 €.

Possibilità di corso di inglese per i genitori o solo soggiorno-vacanza.

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

sconto di 50 euro per i corsi a Folgaria presso Grand Hotel Biancaneve. *Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).*

Info: London School, tel. 0464.421285 o 333.1564859 o 3293336508 www.londonschoolrovereto.it



dinamic", il "multisport easy", il "camp tennis", "camp calcio", "camp basket", "camp volley", sempre con preparatori atletici, istruttori e allenatori esperti.

I camp iniziano la domenica pomeriggio e finiscono il venerdì nel tardo pomeriggio. La sorveglianza dei ragazzi e l'assistenza medica sono garantite 24 ore su 24.

I camp 2019: 30 giugno-5 luglio; 7-12 luglio; 14-19 luglio; 25-30 agosto



Carta In Cooperazione
Ufficio Relazioni Soci, Sait
tel. 0461.808641 ufficio.
soci@sait.tn.it

<http://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni>

A.E.R.A.T. Soc.Coop. Centro Formativo Candriai

Situato nella piana di Candriai (15 km da Trento) sul Monte Bondone, il Centro di Candriai è luogo ideale per convegni, soggiorni studio e di vacanza, settimane formative di scuole elementari, medie e superiori; immerso nel verde, offre occasioni per praticare sport invernali e per belle passeggiate. Il Centro ha una capienza di 72 posti letto distribuiti in stanze doppie, triple e quaduple, arredate in modo semplice ma confortevole, dotate di docce e servizi. A disposizione degli ospiti: aule didattiche e palestra con parete di roccia.



Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

Dal 22/12 al 6/1, dal 28/2 al 5/3,
dal 20/4 al 28/4

- pensione completa 50 €;
- mezza pensione 42 €;
- pernottamento e colazione 38 €.

Altri periodi:

- pensione completa 45€;
- mezza pensione 38€;
- pernottamento e colazione 32€

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

CAMP COMPLETO, stage con vitto e alloggio (4 ore inglese + 4 ore sport al giorno): sconto di 30€ sulla quota di partecipazione: 1 settimana (6 giorni): euro 500 (anziché 530)

La quota di partecipazione comprende: sistemazione e permanenza in albergo; corso d'inglese e materiale didattico; corso multisport o sport scelto; attività sportive complementari e animazione nel tempo libero; kit vestiario English sport camp; tutte le spese per l'organizzazione del camp.
DAY CAMP, ore 8.30-19 (stage con pranzo): sconto di 30€ sulla quota di partecipazione: 1 settimana: euro 290 (anziché 320)

Prevede la partecipazione a tutte le attività del camp (corso inglese e sport) e il pranzo; sono escluse la cena e il pernottamento.

Riduzioni:

Bambini: 1° bambino 0-5 anni gratis, 2° bambino 0-5 anni sconto 50%, fino a 2 bambini 5-10 anni sconto 30%

Gruppi: sconto 10% per gruppi di almeno 30 persone e permanenza minima di 7 giorni

Servizi compresi nella quota giornaliera:

lenzuola: cambio settimanale; asciugamani: cambio due volte a settimana; ristorante: colazione a buffet, pranzo e cena con buffet di verdure, self-service acqua naturale e/o minerale.



Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90 € a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;
- caparra di 130 € a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.

La convenzione è estesa anche ad un familiare (intesi coniuge e/o figli).

Info e prenotazioni

Società Cooperativa A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com

CORSO INTENSIVO a Passo Oclini, Aldino (Bz), 6 ore inglese + 2 ore sport al giorno, per i ragazzi/e nati dal 2002 al 2008: un camp a contatto con la natura per lo studio della lingua inglese, con tanto sport, un programma full immersion e insegnanti madrelingua.

I camp 2019: 28 luglio-3 agosto; 4-10 agosto

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

CAMP COMPLETO, stage con vitto e alloggio (6 ore inglese + 2 ore sport al giorno): sconto di 30 € sulla quota di partecipazione: 1 settimana (7 giorni): euro 550 (anziché 580)

www.englishsportcamp.it
tel. 347/3638119

**tempo
libero**



Inglese e sport a Brentonico Summer Camp Monte Baldo

22ª edizione dell'English Summer Camp dell'Hotel Bucaneve di Brentonico, in collaborazione di Ben Appleby e Antonella Previdi, esperti nell'insegnamento della lingua inglese a ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie. L'English Summer Camp 2019 sarà organizzato **da domenica 1 a domenica 8 settembre**, per bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni.

Divisi nelle attività didattiche e ludiche a seconda della loro età e del livello di inglese, i ragazzi saranno seguiti durante l'intero arco della giornata da **insegnanti madrelingua**: la mattina è riservata agli aspetti didattici, mentre durante il pomeriggio e la serata sono dedicati alle **attività musicali, teatrali e sportive** (piscina, calcio, tennis, basket, pallavolo, tiro con l'arco e arrampicata sportiva) condotte dagli insegnanti di madrelingua. Nel corso della settimana è organizzata un'uscita nel **Parco Naturale del Monte Baldo**, con una guida naturalistica.

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

sconto del 10% sulla quota per la settimana (445 euro anziché 495 euro), dal pomeriggio di domenica 1 a domenica 8 settembre

La quota include: pensione completa (pernottamento, colazione, pranzo, merenda pomeridiana e cena), attività didattiche e sportive, utilizzo dei materiali didattici e assistenza durante lo svolgimento del Camp, utilizzo di tutte le strutture sportive e il materiale sportivo dell'Hotel (piscina, campi da tennis, basket, calcio, ecc.).





do nome e cognome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico. Il corso si terrà con un numero minimo di 20 ed un massimo di 50 partecipanti.



Iscrizione: inviare una e-mail a info@hotel-bucaneve.com, indicando

Info: Hotel Bucaneve,
tel. 0464-391557
www.hotel-bucaneve.com
info@hotel-bucaneve.com

A.E.R.A.T. Soc.Coop. Casa per ferie Mirandola a Cesenatico

Casa Mirandola nel villaggio della Provincia Autonoma di Trento, a Cesenatico Ponente, è la casa per ferie di famiglie e gruppi, in un contesto protetto, curato e dotato di tutti comfort. Le camere sono di diversi tipi, dotate di ampio bagno, tv, aria condizionata, connessione wi-fi e frigo. La struttura è immersa nel verde e dispone di parco giochi per i più piccoli, di una sala ricreativa per le attività serali e di un'ampia sala polifunzionale. La spiaggia è riservata e vi si accede in pochi minuti mediante una passerella di circa 200 metri, ombreggiata e di solo accesso agli ospiti della struttura.



giorno per 14 giorni consecutivi

Servizi compresi nella quota giornaliera: **lenzuola:** cambio settimanale; **asciugamani:** cambio due volte a settimana; **spiaggia:** 1 ombrellone e 2 lettini (per coppie di ospiti a tariffa intera); **mare:** assistenza bagnino; **ristorante:** colazione a buffet, pranzo e cena con menù a scelta tra due varianti e diversificato per le due settimane consecutive, self-service di acqua naturale e/o frizzante; **utilizzo cucinotto** a disposizione degli ospiti per preparazione pasti bambini 0-2 anni; **scheda elettronica** per accesso Casa per ferie e alla passerella privata diretta alla spiaggia (con cauzione 10 €); **biciclette:** possibilità di utilizzo biciclette, previa prenotazione (con cauzione 10 €).

Prenotazioni e caparra confirmatoria:

- caparra di 90 € a persona, nel caso di permanenze fino a 7 giorni;
- caparra di 130 € a persona, nel caso di permanenze oltre 7 giorni.

Info e prenotazioni

Società Cooperativa A.E.R.A.T.
candriai@aeratscarl.com
www.aeratscarl.com

Per i Soci possessori di Carta In Cooperazione Tariffe* 2019

- 45 € dal 15/3 al 31/5 e dal 15/9 al 31/10
- 55 € dall'1/6 al 19/7 e dal 24/8 al 15/9
- 65 € dal 20/7 al 23/8

*quota giornaliera a persona in pensione completa.

Riduzioni:

Bambini: da 0-3 anni gratis; da 4 anni compiuti a 6 anni sconto 60%; da 7 anni compiuti a 10 anni sconto 40%; da 11 anni compiuti a 14 anni sconto 30%

Gruppi: sconto 10% per gruppi con più di 30 persone e permanenza minima di 7 giorni che prenotano entro il 15 aprile
Permanenza: gratuità di 2 giorni in caso di sog-



“UN TESTO PER NOI”, CANZONI PER L'INFANZIA Due classi trentine sul podio

Ci sono due testi trentini tra i 10 vincitori della XV edizione del concorso “Un Testo per noi”, e si tratta de “Il ballo delle ciaspole”, della classe V della Scuola primaria di Andalo, con ritornello in dialetto, e “Non so il perché” della Scuola dell'infanzia di Baselga di Piné.

Indetto dall'Associazione Coro Piccole Colonne di Trento e rivolto a tutte le classi delle scuole primarie, e da questa edizione anche alle classi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, d'Italia e del mondo (purché in esse si studi l'italiano), il concorso “Un Testo per noi” ha invitato le scuole (insegnanti con i bambini, per un lavoro di gruppo) a comporre le parole di una canzone; tra i 200 i testi arrivati da tutta Italia e dall'estero (dall'Irlanda, Repubblica Ceca, Regno Unito, Germania, Croazia, Argentina, ...), una giuria di esperti (educatori, giornalisti e musicisti), ha scelto i 10 testi, tutti vincitori a pari merito, destinati a diventare nuovi brani per bambini.

Quest'anno le fonti di ispirazione dei bambini sono state la natura e gli animali, l'origine del mondo e l'era glaciale, l'amicizia e la condivisione, la cucina e gli ingredienti tradizionali ma anche un'originale riflessione sulla grammatica.



Ora i testi vincitori saranno musicati da **grandi nomi della musica leggera italiana** per diventare nuove bellissime canzoni per bambini. Tra gli artisti confermati, oltre alla direttrice del Coro Piccole Colonne **Adalberto Brunelli**, tornano **Al Bano**, il **Maestro Alterisio Paoletti**, **Paolo Baldan Bembo**, **Franco Fasano**, **Maurizio Piccoli**, **Lodovico Saccol**, **Sandro Comini** e, da questa edizione, **Sylvia Pagni**, artista definita “la Kramer in gonnella” per la sua grande passione per la fisarmonica e che ha collaborato con grandi artisti come Riccardo Muti, Plácido Domingo, José Carreras, Carla Fracci.

Il concorso si concluderà con il Festival della Canzone europea dei Bambini, il 25 e 26 aprile 2020 al Palazzo del ghiaccio di Baselga di Piné.

Il Concorso e il Festival si propongono di avvicinare i bambini alla musica e creare nuove canzoni per l'infanzia che costituiscano un efficace mezzo di comunicazione permanente: un modo per **promuovere la dimensione europea**, creando occasioni di dialogo interculturale fra i cittadini di domani, e **contribuire alla diffusione della lingua italiana** (i testi elaborati all'estero infatti devono contenere almeno una parte in italiano).

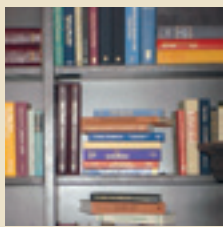


A VOLTE CORRO PIANO

di Patrick Trentini, ed. Reverdito, Trento 2018

Un libro e un cd allegato, contenitori di storie 'musicate'. Scritte da un professionista della musica (pianista e compositore), che adora i tatuaggi, i motori e, soprattutto, le corse lunghe. Vi domina l'incontenibile passione nel "voler raccontare la corsa ai musicisti e la musica ai runners". Centinaia di ore sui tasti bianchi e neri, centinaia di ore da maratoneta, senza guardare il cronometro, con l'antica saggezza del *festina lente* (affrettati lentamente). Nascono spunti poetici, vittorie e cocenti sconfitte, speranze e sogni, battaglie, incontri. La neve, con i suoi rumori in quel silenzio tutto suo; la musica che nasce sempre da una suggestione, come l'a-

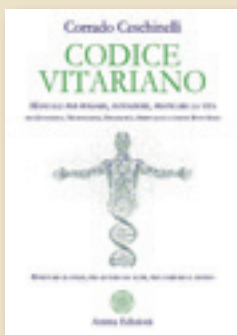
mato brano *La stanza dei filosofi*; "il mio sorriso più riuscito, la prima volta che incontrai il pianista Claude"; il presidente di giuria, il muro con la classifica e l'urlo di Tardelli; la '100 chilometri del Passatore', bella ossessione, ma "Perchè si fa?"; l'incontro con l'autoflagellante Lara; Zanna e Jack, il Drago; il gusto sadico del giochino con le dieci carte; la giapponesina vestita da Super Mario e l'umiliazione più grande... "mentre talvolta fai il sorriso e dentro muori". Attraverso tutto questo, una convinzione: "Ho imparato che a volte corro piano. Accade perchè sono stanco o semplicemente perchè ho voglia di godermi la corsa con lentezza. Oppure è soltanto colpa della neve".



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



CODICE VITARIANO

di Corrado Ceschinelli, ed. Anima, Milano 2019

È un saluto-invito alla primavera, quale fase attesa di nuova vitalità, di esuberanza personale e sociale, di ottimismo "governato dal buon senso". Corrado Ceschinelli è trentino di nascita e innamorato della sua terra, con addosso un entusiasmo che esprime in attività dilaganti. Scrivere, conversare, formare "nel preciso intento di aiutare, coloro che lo desiderano, a ritrovare il senso della propria vita, recuperando le proprie innate potenzialità fisiche, mentali, spirituali": è il significato dell'essere 'vitariano'. Uno slancio che l'autore sintetizza in "ritrovare se stessi, per aiutare gli altri,

per cambiare il mondo". Lo esprime in ogni angolo di questo volume: 370 pagine, fitte fitte, concettose, ma con realistico ancoraggio alla quotidianità, a persone vere, al vivere di oggi, ai fatti locali e planetari. "Sarò intenzionalmente ridondante, ripetitivo, a volte insistente, e mi scuso di ciò, ma vi prego di comprendere che il mio unico scopo è quello di stimolare la riflessione, l'intuizione e la vostra percezione". Con un precetto fondamentale, ben evidenziato da Claudio Pagliara in 'Postfazione': "Rimuovi le cause e rimuoverai gli effetti". Il capitolo 'Verso il cambiamento' è posizionato al centro dell'opera, ma ne è la più rigorosa e logica conclusione, per la vita individuale e per la vita collettiva.



LA GUERRA DI ALDENO

di Annalisa Cramerotti e Andrea Casna, ed. Saturnia, Trento 2018

È un raccontare la guerra da un altro punto di vista. Qui si lasciano sullo sfondo le strategie militari, i confini da difendere o da sfondare, le trincee, le atrocità dei combattimenti, il non-senso di tutte le guerre e, in particolare, di quella che viene chiamata la Grande Guerra. I due giovani autori focalizzano le loro ricerche storiche su come si viveva in un paesino, prima in tempo di pace e poi immerso nel clima tragico e incomprensibile di un conflitto. Vita di paese, accuratamente descritta attraverso i documenti degli archivi ufficiali, rileg-

gendo le testimonianze fotografiche e le tracce di ricordi famigliari, scoprendo segni negli intorni del paesaggio. Così è stato voluto questo lavoro dal Comune di Aldeno: "Il nostro intento - scrive il Sindaco Nicola Fioretti - è stato quello di restituire la memoria della nostra Comunità, raccontando la vita quotidiana del nostro paese e dei suoi abitanti. Una quotidianità che venne stravolta da quell'imponente, sanguinoso e tragico evento bellico". Una narrazione tra storia e antropologia, dove è evidente la partecipazione estesa della popolazione di Aldeno; lo prova la ricchezza di fotografie e di ricordi recuperati dai cassette dei nonni, messi a disposizione degli autori e riportati lungo tutto il volume.



LA LINEA ROSSA

di Gianpaolo Antolini, ed. Del Faro, Trento 2018

"Un romanzo che induce a guardare dentro le piccole cose. Li possiamo trovare frammenti di quella felicità che tutti andiamo cercando". Una vicenda semplice e, si direbbe, molto comune: due ragazzi, Giorgio e Maurizio, si conoscono fin da bambini e poi nei percorsi scolastici, fino al crearsi di un'amicizia profonda; il lavoro e le vicende famigliari li dividono. Resta intatto, anzi più solido, un sentire condiviso - quella 'linea rossa' - su tutte le questioni essenziali del vivere, anche messo alla prova nei momenti più duri. Nell'intorno della loro 'linea rossa' - intrecciati

o aggrovigliati o intersecanti - si agitano amori, scelte formative e professionali, successi, malattie insidiose e morti impensate, altri amori "svolazzando da un fiore all'altro", delusioni, gioie... gli eventi di molte vite. Da Milano al Lago di Garda, dagli angoli romantici, sotto le lenzuola, guardando dal divano i giochi di luci e ombre di un soffitto, con entrate irruenti in qualche casa, in scontri furiosi per gelosie o per presunti tradimenti... Gianpaolo Antolini è nato a Tione, dove vive, lavora e scrive; laureato in Architettura e insegnante, è autore premiato di racconti brevi. Questo è il suo romanzo d'esordio, "un inno all'amicizia e all'amore, motori preziosi e insostituibili delle nostre esistenze".

Capita sempre più frequentemente di osservare esami del sangue che mostrano una carenza di vitamina D, dovuta principalmente ad una carenza della sintesi che avviene nella pelle durante l'esposizione alla luce del sole.

Nei paesi del Nord Europa il problema è sentito da decenni mentre in Italia, il Paese del sole, è qualcosa di nuovo. Negli ultimi 5 anni le prescrizioni di vitamina D in Italia sono raddoppiate, riguardano l'8% della popolazione e costano circa 260 milioni di Euro. Non sappiamo con esattezza quante persone siano carenti in Italia, anche perché il limite è differente a seconda delle linee

spensabile per la salute delle ossa, ma anche per la funzionalità muscolare e del sistema immunitario.

Di certo c'è che la prevenzione della carenza rimane il primo passo da compiere, e per farlo dovremmo in primis esporci maggiormente al sole. Le fotografie degli italiani fino a 50 anni fa mostravano pelli "cotte" dal sole, oggi sempre meno persone lavorano all'aria aperta, ed anche i giochi in strada dei bambini sono un lontano ricordo. In estate esporsi al sole regolarmente almeno 15 minuti 3 volte a settimana, anche per le sole aree del corpo solitamente scoperte (braccia, testa, collo), garantisce livelli sierici

Come prevenire

Vitamina D, la carenza si contrasta così

La vitamina D è indispensabile per la salute delle ossa, ma anche per la funzionalità muscolare e del sistema immunitario

di **Michele Sculati** medico,

specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

guida che vengono utilizzate; ad esempio una concentrazione tra 20 e 30 ng/ml (nanogrammi per millilitro) viene considerato un dato sufficiente dalla National Academy of Medicine e dal National Institute of Health (entrambi enti Usa), mentre vengono

superiori a 20ng/ml. In inverno bisognerebbe rimanere all'aperto un paio di ore come faceva chi lavorava o giocava all'aperto anni fa, quando questo problema colpiva solo chi faceva lunghi turni nelle fabbriche.

Da un punto di vista nutrizionale possiamo avere un contributo essendo regolari nel consumo di pesci quali salmone, tonno, sarde, acciughe, alici ed anche la trota, possibilmente consumando la pelle che ne è ricca; anche funghi e uova ne contengono, ma in quantità meno apprezzabile. Considerata la limitata presenza negli alimenti, per prevenire la carenza, possono essere di aiuto alcuni alimenti fortificati con quantità di vitamina D, solitamente attorno al

15-20 % del fabbisogno giornaliero, quali ad esempio alcuni lattini fortificati, lattini fermentati, cereali per la prima colazione. Quando consumati con regolarità gli alimenti fortificati sono una fonte significativa di vitamina D, un recente documento di consenso pubblicato su *Frontiers in Endocrinology* ne ha evidenziato il contributo alla prevenzione della carenza con un buon rapporto costi-benefici. Questo è valido non solo per anziani o donne in menopausa, ma per chiunque debba prevenire una carenza. (*consumatori.e-coop.it*)

considerati insufficienti dalla Società Italiana dell'Osteoporosi e dalla Endocrine Society americana. Per questa fascia 20-30 ng/ml è dunque aperto il dibattito, mentre sotto il 20 si è concordi nel definire una carenza e sopra il 30 una appropriatezza.
Il motivo di tale dibattito è la non chiara efficacia nella prevenzione primaria dell'osteoporosi, delle fratture patologiche e delle cadute. Gli effetti utili sono evidenti in persone con una documentata carenza, perché la vitamina D rimane indi-



Povero latte, quello delle mucche intendiamo. Da un po' di anni, infatti, quella che è una delle bevande naturali più legate all'idea stessa di vita e di crescita non se la passa bene. **I consumi di latte in Italia (come in altri paesi occidentali) sono in costante calo da diversi anni:** nel 2018 -3,5% per il latte fresco e -3,9% per quello a lunga conservazione. Nel 2017 il calo era stato del 3,9% (per il fresco) e del 2,5% (per l'Uht). **Rispetto al 2014 la diminuzione sfiora il 20%.**

Travolti dalla meritoria ansia di difendere la propria salute e ricercare il benessere attraverso ciò che mangiano e bevono, gli italiani si sono fatti prendere un po' la mano, dando spazio a timori e pregiudizi per lo meno un po' eccessivi rispetto alla realtà dei fatti.

Fatto sta che per molti il latte è finito sul banco degli imputati ed è uscito dalla lista della spesa. Questo per svariati motivi: colpa del lattosio per alcuni, colpa dei grassi per altri, colpa di entrambe le cose per altri ancora.

Anche partendo da alcune recenti ricerche e lavori scientifici (tra cui uno uscito sulla prestigiosa rivista *The Lancet* su un campione di 130 mila persone in 21 paesi) che hanno "riabilitato", almeno di fronte all'opinione pubblica più distratta, il latte come alimento, è forse utile un riepilogo che provi almeno a evitare gli equivoci più grossolani.

«Bisogna partire da una premessa importante – spiega il dottor **Andrea Ghiselli**, presidente della Società Italiana di Scienze dell'Alimentazione e dirigente di ricerca del Centro di Ricerca Crea-Alimenti e nutrizione – e cioè che per il latte/yogurt, le linee guida per una sana alimentazione indicano che il consumo appropriato è di **tre porzioni al giorno** (una porzione sono 125 gr ndr), che possono ad esempio essere una bella tazza al mat-



tino e uno yogurt come spuntino nell'arco della giornata. In Italia siamo ancora ben al di sotto di questa indicazione (mentre per i formaggi la situazione è inversa e quindi gli italiani dovrebbero ridurli) e dunque c'è lavoro da fare per migliorare la dieta complessiva del nostro paese». Premesso quindi che il riferimento va sem-

alimento. Il latte riduce infatti il rischio sanitario su diversi fronti: dal diabete all'aumento di peso, dal tumore al colon all'ipertensione. E dunque, come emerge dallo studio di *The Lancet* già citato, è indicato come un fattore che **migliora la protezione cardiovascolare**.

In particolare sul contrasto all'obesità è im-

consultandosi con un medico, e non su analisi un tanto al braccio purtroppo piuttosto diffuse. Chiarito questo e ricordato che sul mercato sono presenti diversi tipi di **latte delattosato**, va detto che in tanti casi l'intolleranza al lattosio può essere senza alcun sintomo. In più l'Efsa (cioè l'Autorità europea per la sicurezza alimentare), ha esplicitato che la maggioranza delle persone che non digeriscono il lattosio possono tollerarne 12 grammi in unica soluzione (vale a dire una tazza di latte). La minoranza che dovesse riscontrare sintomi con 12 grammi, può invece frazionare la quantità in due porzioni da 6 grammi per raggiungere la tollerabilità. Aggiungo infine che meno beviamo latte e meno il nostro intestino sarà abituato a digerirlo.

Chiarite tutte queste cose, la palla ritorna a ognuno di noi e alle sue legittime scelte di consumo che possono essere anche fondate su motivazioni di principio (pensiamo ai vegani). L'importante però è che le **informazioni alla base delle scelte siano corrette** e non frutto di "mode" o di prevenzioni non supportate dai fatti. Poi certo, per il latte come per ogni altro tipo di alimento che acquistiamo, vale il tema della qualità del prodotto, delle garanzie sulla salubrità, delle informazioni sulla filiera e sul tipo di lavorazioni.

E qui, giustamente, l'attenzione dei consumatori (come già richiamato all'inizio) per il proprio benessere e più in generale per la sostenibilità ambientale sta crescendo. Così si spiega anche come nel trend generale di calo, i **latte biologici**, pur rappresentando una quota molto ridotta, segnino crescite importanti: nel 2018 +6% per quelli freschi e + 21,7% per quelli Uht. Vanno bene nelle vendite anche prodotti di alta qualità come il latte Fior fiore Coop. (consumatori.e-coop.it)

Salute: perché il latte è importante

Il latte è buono e sano, ma i consumi calano

Il consumo sta calando ormai da diversi anni, specie per "paura" dei grassi e del lattosio. Eppure i nutrizionisti spiegano che si tratta di un alimento importante a tutte le età



pre ricondotto alle corrette quantità, il latte, prosegue Ghiselli, «è molto importante da un punto di vista nutrizionale. In primo luogo perché è **ricco di calcio**, ma anche perché **corredato di proteine** di alta qualità. I grassi che ci sono, che per altro possono essere evitati acquistando latte scremato, sono prevalentemente quelli buoni e interessanti da un punto di vista nutrizionale. L'**apporto energetico è poi scarso**, cioè 64 chilo/calorie per 100 grammi, che diventano 46 per il parzialmente scremato. In più il latte contiene **fosforo e vitamine di pregio come la B12**. Per questo il consumo di latte può far bene a tutte le età e non solo negli anni della crescita».

Gli studi scientifici hanno poi evidenziato come ci siano diversi vantaggi che possono derivare dal consumo costante di questo

portante sottolineare come, essendo questo uno dei problemi più rilevanti da affrontare a livello di sanità pubblica, il **senso di sazietà che deriva dal consumo di prodotti lattiero caseari** può essere un fattore di prevenzione importante e da non trascurare.

“ Il latte riduce il rischio sanitario su diversi fronti, dal diabete al tumore al colon all'ipertensione. E il senso di sazietà aiuta a prevenire problemi di obesità ”

Ma come, diranno in molti, e col **lattosio** come la mettiamo? Il numero di persone intolleranti a questa sostanza sembra in costante crescita. «Anche su questo bisogna basarsi su dati certi e diagnosi corrette – spiega Ghiselli –, altrimenti si finisce col fare una criminalizzazione generalizzata, come avven-

nuto in parte anche col glutine, per cui tanti che non hanno problemi di intolleranza, comunque preferiscono escludere prodotti con questi ingredienti. Per questo serve basarsi su **test di intolleranza veri e attendibili**,

Formaggi: rispettare le porzioni

Se il consumo di latte da parte degli italiani è ancora al di sotto delle indicazioni previste dalle linee guida per una sana alimentazione (cioè 3 porzioni al giorno), la situazione è opposta invece se si parla dei formaggi. Per i **formaggi l'indicazione è di 3 porzioni a settimana**. Ma nelle abitudini italiane siamo invece ancora ben al di sopra di questa media.

È importante aver presente la distinzione tra formaggi freschi (con maggior contenuto di acqua) e quelli stagionati. Difatti **la porzione per i formaggi freschi è considerata di 100 grammi mentre per quelli stagionati si scende a 50 grammi**.

Il 6 e 7 aprile 2019 è tempo di sci e solidarietà grazie alla manifestazione “Sciare col Cuore”, giunta alla sua dodicesima edizione. Dodici anni di grandi emozioni grazie alla speciale sfida fra sci club provenienti da tutta Italia capitanati da grandi campioni del mondo dello sci.

Teatro dell'evento Madonna di Campiglio, cornice della gara in cui ogni squadra è guidata da un campione azzurro di sci del presente o del passato. Un'opportunità unica per chi de-



Madonna di Campiglio, 6-7 aprile 2019

Sugli sci, in squadra coi campioni (una gara con tutto il cuore)

Torna la gara solidale a favore di Admo Trentino Onlus: parte del ricavato dalle iscrizioni e dalla lotteria viene devoluto all'associazione donatori di midollo osseo

sidera misurarsi con i grandi dello sci, senza dimenticare lo scopo solidale per cui “Sciare col Cuore” è nata e ha riscosso successo nelle sue dodici edizioni.

ADMO E “SCIARE COL CUORE”

L'evento sciistico benefico è organizzato dall'Associazione Sciare col Cuore Onlus, in collaborazione con ADMO Trentino Onlus, che dal 1992 si impegna nella sensibilizzazione sulla donazione di midollo osseo come ultima speranza di vita per malati di leucemia o altre malattie del sangue.

I fondi raccolti attraverso le iscrizioni e i biglietti della lotteria vengono interamente devoluti all'associazione ADMO Trentino.

RICERCA E TIPIZZAZIONE

I fondi raccolti da ADMO Trentino Onlus vengono destinati interamente all'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Nel 2018, l'associazione ha devoluto 40.000 euro al Laboratorio HLA e Servizio di Immunologia e TrASFusionale di Trento: 20.000 euro per la borsa di studio ad un biologo e altri 20.000 per l'acquisto dei kit

di tipizzazione, così da aumentare il numero dei tipizzati donando maggiore speranza a chiunque si ammali di tumore del sangue.

Un ulteriore contributo di quasi 5.000 euro è stato versato per l'acquisto di frigoriferi termostatici per la conservazione del sangue.

Altri 12.000 euro sono inoltre stati donati al Centro Trapianti Midollo Osseo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Nell'edizione 2018, che ha visto la partecipazione di quasi 300 atleti provenienti dagli sci club italiani, la vittoria è andata alla squadra dell'ex azzurro Paolo Pangrazzi, che ha preceduto la squadra di Verena Stuffer, che l'anno scorso ha concluso al meglio la sua carriera agonistica. Entrambi i campioni sono potenziali donatori di midollo osseo e testimonial ADMO.

PROGRAMMA

Il programma prevede un'apericena nella serata di sabato 6 aprile, mentre domenica 7 si entra nel vivo della manifestazione con il ritrovo e il ritiro di pettorali e pacco gara alle 7 e l'inizio della gara a squadre alle 9.30.

Dopo il pranzo al Rifugio Patascoss di Madonna di Campiglio, seguirà la premiazione e un momento di divertimento con la lotteria benefica, musica, fotografie e interviste. Nel corso della manifestazione, sarà possibile informarsi sulla donazione di midollo osseo grazie allo stand e ai volontari di ADMO Trentino.

SCIARE COL CUORE

VIENI A SCIARE CON I CAMPIONI

SFIDA FRA SCI CLUB

Gara solidale a favore di ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO Trentino

OGNI SQUADRA AVRÀ COME CAPITANO UN CAMPIONE AZZURRO

6-7 APRILE 2019

MADONNA DI CAMPIGLIO (Trentino)

Per informazioni e iscrizioni:
www.sciarecolcuore.it
segreteria@sciarecolcuore.it



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Cioccolato in ogni forma

Pasqua al cioccolato

Perfette per il dessert (o per ogni momento della giornata!), ecco quattro idee diverse per un goloso, irresistibile pieno di energia a base di cioccolato



Fudge al cioccolato e fior di sale

300 g cioccolato fondente solidal, 100 g cioccolato al latte solidal, 395 g latte condensato, 150 g burro salato, 1/2 cucchiaino Grand Marnier, fior di sale

Mettete i due cioccolati tritati in una casseruola con il latte condensato, il burro a cubetti e il liquore; ponete sul fuoco e mescolate fino a quando il cioccolato si sarà sciolto: proseguite la cottura per altri 5 minuti: quando il composto si sarà leggermente addensato, versatelo in uno stampo quadrato da 16 cm di lato, imburrrato e rivestito di carta da forno; livellate, cospargete con il fior di sale e ponete in frigo per almeno 2 ore; tagliate a quadrotti e servite. (Fiorfiore in cucina 3/2018)

Crostata al cioccolato

Crostata da 24 cm: 475 g farina 0, 125 g polvere di mandorle (mandorle tostate e polverizzate in un cutter), 250 g burro fior fiore, 250 g zucchero a velo, 100 g uova, 1 limone non trattato; crema al cioccolato: 250 ml latte intero, 200 g cioccolato fondente al 55%, 45 g amido di mais, 25 g burro

Montate il burro, unite lo zucchero, la scorza del limone grattugiata, le uova e quando saranno assorbite unite la polvere di mandorle e la farina; lavorate il minimo necessario e lasciate riposare l'impasto in frigo avvolto nella pellicola per 3 ore. Crema: tritate il

cioccolato con un coltello e in un pentolino dal fondo spesso unitelo allo zucchero, al burro e all'amido, mescolate e ponete sul fuoco piccolo, a fiamma bassissima, mescolando; quando sarà rappreso unite il latte facendolo assorbire lentamente, poco alla volta; con una frusta continuate la cottura fino a quando sarà una crema al cioccolato; versate in un contenitore, coprite con la pellicola e lasciate raffreddare. Stendete la pasta frolla ad uno spessore di 4mm, mettete in uno stampo per crostate, versate la crema e con il resto dell'impasto fate le strisce per il



reticolo della crostata; cuocete in forno preriscaldato a 170°C per 45 minuti. (Fiorfiore in cucina 4/2017)

Mousse al cioccolato e panna

Per 6 persone: 200 ml latte intero, 250 g cioccolato fondente al 55%, 150 g panna fresca, 1 cucchiaino zucchero a velo, 125 g more

Tritate il cioccolato e trasferitelo in una ciotola; portate a ebollizione il latte, unite lo zucchero a velo e versatelo ancora caldo sul cioccolato, mescolando con una frusta fino



a ottenere una crema liscia; montate la panna e incorporatela alla crema tiepida molto delicatamente e in più riprese, con movimenti dal basso verso l'alto fino a ottenere un composto omogeneo; trasferite nei contenitori e fate raffreddare per 4 ore in frigo; al momento di servire decorate con le more. (Fiorfiore in cucina 3/2018)

Torta tenerina

200 g cioccolato fondente, 100 g burro, 3 uova, 100 g zucchero, 50 g farina, pizzico di sale

Sciogliete il cioccolato a bagnomaria, aggiungete il burro a cubetti e quindi trasferite la crema in una ciotola; lasciate intiepidire; aggiungete i tuorli, il sale e lo zucchero e lavorate fino ad ottenere un composto spumoso; unite la farina; montate gli albumi e incorporateli delicatamente al composto di cioccolato (dal basso verso l'alto). Imburrate e infarinare una tortiera del diametro di 24 cm, versate l'impasto, mettete in forno a 180°C per 25-30 minuti, spegnete e lasciate raffreddare con lo sportello del forno socchiuso; servite la torta cosparsa di zucchero a velo.



Aido Gruppo Vallagarina, "Alessandro Ricchi" onlus ha organizzato per sabato 13 aprile 2019 (ore 20.30) una serata-concerto dedicata alla donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule. L'appuntamento è alla Sala Filarmonica di Rovereto, per il concerto dei cori Ginguruberù Compagnia Cantante e Coro Martinella di Serrada;

trapiantati di rene ha superato il numero di quelli dializzati, grazie alla sensibilità delle persone e al lavoro del Coordinamento Trapianti dell'Azienda Sanitaria; sono oltre 600 le persone alle quali è stata ridata la vita attraverso il trapianto: da una vita spezzata, un'altra può rinascere. I dati dimostrano la grande importanza dell'attività dell'A.I.D.O., in modo particolare

Rovereto, sabato 13 aprile 2019

Un concerto per raccontare la rinascita

I cori Ginguruberù Compagnia Cantante e Coro Martinella di Serrada e le testimonianze di chi è "rinato" grazie al trapianto

parteciperanno alla serata il presidente di Aido Vallagarina, Remo Caneppele, Nadia Buccella (medico nefrologo) e alcune persone "rinate" grazie al trapianto. L'ingresso alla serata è libero. L'Associazione A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuto e Cellule) è nata a livello nazionale e nella Provincia Autonoma di Trento nel 1973, e lo stesso è accaduto anche in Vallagarina, grazie ai soci fondatori che si sono riuniti in associazione di persone e sottoscritto una dichiarazione della volontà di donare i propri organi, dopo la morte, a scopo di trapianto terapeutico. L'A.I.D.O. da oltre 46 anni è impegnata costantemente nell'informazione e sensibilizzare sull'importanza del prelievo e della donazione degli organi e organizza per questo serate culturali, incontri nelle scuole superiori, spettacoli e manifestazioni informative, con la testimonianza delle persone che hanno avuto in dono un organo. In Trentino il numero dei pazienti



ora che molti Comuni hanno aderito al progetto "scelta in Comune", con il quale i cittadini possono esprimere, in occasione del rinnovo della carta d'identità, la propria volontà in merito alla donazione di organi e tessuti; Pergine Valsugana è stato tra i primi Comuni ad aderire al progetto. Secondo un giovane trapiantato di rene e di fegato, Alan, che pratica la corsa in montagna, "la vita dopo il trapianto è di gran lunga migliore ed è doveroso goderla appieno, per sé stessi e per chi ha donato una seconda chance".

Una delle prime piante selvatiche a far capolino un po' ovunque nei campi, negli orti e sui cigli delle strade all'inizio della bella stagione (e una delle ultime a scomparire all'appressarsi dell'inverno), è la notissima ortica. Chi non la conosce? Tutti abbiamo avuto la "sventura" di essere punti dalle sue foglie che ci hanno provocato un doloroso prurito sulla pelle, accompagnato pure da bollicine sulla parte colpita. Forse pochi di noi sanno che quel bruciore, una difesa naturale della pianta, è prodotto dalla penetrazione nella pelle dell'estremità dei peli della sostanza irritante (acido formico, identico a quello delle formiche e delle api) di cui sono ricoperti i piccioli, le foglie e lo stelo. Ma fra tutte le piante spontanee presenti sul nostro territorio l'ortica è una delle più ricche di principi attivi e di qualità che la rendono preziosa in fitoterapia, oltre che prelibato ingrediente della cucina contadina.

Conosciuta fin dai tempi più remoti, questa pianta è sempre stata sfruttata in erboristeria anche per usi piuttosto... empirici. Sembra, infatti, che un tempo si usasse fustigare con ortiche fresche sia le parti doloranti delle articolazioni, onde stimolare la circolazione del sangue, sia il



cuoio capelluto per arrestare la caduta dei capelli; ci si serviva di questo "farmaco" irritante anche per curare artriti, gotte o reumatismi percuotendo le parti malate con la pianta fresca. L'ortica è stata utilizzata fin dall'antichità anche per la produzione di tessuti; nel secolo XVIII, in particolare, ma anche durante il ventennio fascista, i suoi steli venivano

L'ortica in cucina

Perfetta per risotti, minestre, creme, frittate, gnocchi, torte salate

Le parti commestibili dell'ortica sono i germogli e le foglie giovani, che devono essere colti prima della fioritura; per raccogliarli è indispensabile l'uso dei guanti, mentre per consumarli è necessario prima bollirli, per eliminare il suo potere urticante.

L'ortica lessata e tritata può così diventare molto gradevole e costituire l'ingrediente di numerosi piatti gustosi e delicati: risotti, minestre, creme e passati, frittate, gnocchi, torte salate, ecc.

RAVIOLI, CANNELLONI E GNOCCHI

La si può introdurre anche nel ripieno dei ravioli, che si ottiene mescolando 200 g di ortiche lessate e tritate con





Comunissima in tutta Italia, dove cresce anche a quote piuttosto elevate, l'ortica ha in genere l'abitudine di conquistare gli spazi abbandonati dall'uomo, come le zone incolte o le radure boschive, prediligendo i terreni ricchi di azoto.

recipiente non di metallo, coperta d'acqua, e lasciare il tutto a riposo fino a quando il macero non diventi scuro e non cessi di produrre schiuma.

VITAMINE E SALI MINERALI

In fitoterapia si utilizza praticamente tutta la pianta, ossia i germogli teneri, le foglie e gli steli, il rizoma e le radici, che si possono eventualmente anche essiccare all'ombra e

Primavera: depurarsi con le piante

La "scontrosa", generosa ortica

Molto ricca di vitamine, sali minerali, principi attivi (grazie ai quali regola l'intestino e depura il sangue), questa pianta così nota e diffusa è anche un prelibato ingrediente in cucina

di Iris Fontanari

trattati e lavorati come il lino: le fibre che se ne ricavano fornivano una tela verde praticamente indistruttibile!

L'ortica (*Urtica dioica*) è una pianta perenne, provvista di un apparato radicale, (rizoma stolonifero), molto ramificato e strisciante sotto la superficie del terreno, dal quale fuoriescono i germogli di nuove piante; il fusto, a sezione quadrata, è eretto, scanalato, alto fino a un metro e mezzo; le foglie sono opposte, seghettate, ovali e pelose; i fiori verdi, minuscoli e dioici¹, sono raccolti in spighe pendule ascellari.

Questa caratteristica può essere tenuta presente quando si vuole creare un orto domestico: il terreno con le ortiche è senz'altro ricco di humus e di sostanze nutritive.

Con questa pianta è possibile realizzare anche un concime ricco di azoto, di sicuro effetto sia per le piante del giardino che per quelle in vaso. Basterà tritare qualche mazzetto di ortica fresca, porla in un

In cucina si usano i germogli e le foglie giovani dell'ortica, che devono essere colti prima della fioritura. L'ortica è molto utile anche per concimare, sia in giardino che le piante il vaso

conservare in sacchetti di carta o di tela.

Le virtù dell'ortica sono innumerevoli, essendo la pianta ricca di vitamine (B, C e K), sali minerali (ferro, sodio, fosforo, zolfo, silicio, potassio e calcio), aci-



200 g di ricotta fresca, un uovo intero, un pugno di parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata e sale. Lo stesso ripieno, mescolato a 100 g di prosciutto cotto e tritato, si può usare per i cannelloni al forno. Aggiungendo al ripieno 50 g di farina di possono preparare anche degli gnocchi, da servire con burro fuso ed erbe aromatiche (salvia, rosmarino, maggiorana), grana e una macinata di pepe, oppure con una fonduta di formaggio, da preparare con grana grattugiato, latte, fecola di patate. (foto

Fiorfiore in Cucina 3/2019)

Bollita e cucinata semplicemente, come gli spinaci, può diventare più gradita perché più dolce, mentre, consumata insieme con altre verdure può dare sapori davvero eccellenti: si combina benissimo con le foglie tenere di parietaria.

RISOTTO CON LE ORTICHE

Ingredienti: 2 belle manciate di germogli e/o foglie tenere di ortica, brodo di pollo leggero, riso vialone nano per 4 persone,



una cipolla piccola, olio d'oliva, sale, grana.

Lavare accuratamente l'ortica e metterla in un soffritto preparato con la cipolla tagliata fine e fatta rosolare nell'olio d'oliva; aggiungere brodo caldo e portare ad ebollizione; versare il riso avendo cura di aggiungere, di tanto in tanto, piccole quantità di brodo, fino a perfetta cottura. Servire il risotto spolverato di parmigiano (a piacere).

di organici, glucosidi, flavonoidi, tannini e altri principi attivi che la rendono molto interessante dal punto di vista erboristico-medicinale.

Fra le molte proprietà terapeutiche di questo vegetale è da tenere presente quella di regolatore intestinale, ma soprattutto quella depurativa del sangue: l'ortica, infatti, facilita l'eliminazione delle scorie accumulate nel sangue e perciò il suo consumo combatte la gotta, le artriti ed i calcoli.

La pianta è efficace anche per uso esterno: le lozioni a base di ortica servono per eliminare la forfora e combattere la caduta dei capelli; una ricetta? far bollire 50 g di radici di ortica in 1 litro d'acqua per 15 minuti, aggiungere mezzo bicchiere d'aceto e far bollire per 5 minuti ancora; la sera, prima di coricarsi, frizionare la testa con la lozione filtrata e raffreddata; al mattino lavare i capelli e ungerli con olio d'oliva. Continuare la cura per qualche settimana.

¹ È detta dioica la pianta che porta fiori maschili con i soli stami su un individuo e fiori femminili con i soli pistilli su un altro della stessa specie.

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che **dall'1 al 10 aprile** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Ricotta Osella
95 g
10,00 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,25 €

ANZICHÈ 1,35 €

Kinder Fetta al latte
pz. 5 - 140 g
10,64 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,79 €

ANZICHÈ 1,90 €

Latte UHT intero Mila
1 litro
0,98 € al litro



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,48 €

ANZICHÈ 1,15 €

Base per Pizza Stuffer
400 g
4,70 € al kg



SOLO PER I SOCI

120 PUNTI e 0,68 €

ANZICHÈ 2,65 €

Salse Coop
assortite 240 g
5,38 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÈ 1,65 €

Preparato per Panna Cotta Cameo
caramellato 97 g
al kg 10,21 € -
frutti di bosco 107 g
al kg 9,25 €



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÈ 1,55 €

Vino da tavola Tavernello
rosso - bianco 1 litro
1,39 € al litro



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÈ 1,69 €

Shampoo 2in1 Fructis Garnier
capelli normali -
capelli secchi 250 ml
7,56 € al litro



SOLO PER I SOCI

100 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÈ 3,10 €

Bocconcini per cani Amici Speciali Coop
manzo/pollo/verdure -
pollo/tacchino/verdure 1240 g
0,80 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,39 €

ANZICHÈ 1,35 €

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi **SUPER PREMI**

Ecco i prodotti che **DALL'1 AL 10 APRILE** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Mikado Lu
latte - fondente 75 g



+10 PUNTI

Fanta Aranciata - Fanta Zero - Sprite
1,5 litri



+10 PUNTI

Olio di semi di mais Cuore
1 litro



+10 PUNTI

Spuma per capelli Grafic Garnier
mega volume 150 ml



+25 PUNTI

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che **dall'11 al 23 aprile**
potrai pagare in parte con i punti
della tua Carta In Cooperazione!

Latte Trento UHT intero
1 litro
0,99 € al litro



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI** e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,15 €

**Panna da montare UHT
Peri**
200 ml
5,95 € al litro



SOLO PER I SOCI

**70
PUNTI** e **0,49 €**

ANZICHÈ 1,50 €

**Mozzarella Fior di Latte
con Latte Fieno
Brimi**
100 g
8,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

**50
PUNTI** e **0,39 €**

ANZICHÈ 1,30 €

Fruttolo Nestlé
misto -
fragola/pera/banana
6 x 50 g
4,93 € al kg



SOLO PER I SOCI

**80
PUNTI** e **0,68 €**

ANZICHÈ 1,99 €

Pavesini Originali
Pavesi
200 g
7,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

**60
PUNTI** e **0,89 €**

ANZICHÈ 1,99 €

**Olio di semi vari
Topazio**
1 litro
1,49 € al litro



SOLO PER I SOCI

**60
PUNTI** e **0,89 €**

ANZICHÈ 2,25 €

Sofficini Findus
assortiti surgelati
pz. 4 - 266 g
7,48 € al kg



SOLO PER I SOCI

**100
PUNTI** e **0,99 €**

ANZICHÈ 2,60 €

**Dentifricio Max White Optic
Colgate**
75 ml
25,20 € al litro



SOLO PER I SOCI

**110
PUNTI** e **0,79 €**

ANZICHÈ 2,50 €

**Anticalcare per lavatrice
Casa Coop**
20 tabs - 320 g
5,16 € al kg



SOLO PER I SOCI

**110
PUNTI** e **0,55 €**

ANZICHÈ 2,20 €

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi

SUPER PREMI

Ecco i prodotti che
DALL'11 AL 23 APRILE
ti consentiranno di ricevere
tanti Punti Extra sulla tua
Carta In Cooperazione!

**Paté per cani
Cesar**
assortito 150 g



**+ 5
PUNTI**

**Lievito per dolci
Paneangeli**
3 buste - 48 g



**+ 5
PUNTI**

**Latte Senza Lattosio
Accadi**
parzialmente scremato
1 litro



**+ 10
PUNTI**

**Bagnoschiama Original
Dove**
500 ml



**+ 20
PUNTI**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorfiore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP

MISSIONE RISPARMIO

PRENOTA I GERANI PRESSO LA TUA
FAMIGLIA COOPERATIVA

PRENOTAZIONE E CONSEGNA

dall'1 aprile al 29 maggio 2019

GERANIO EDERA

Fiore semplice di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi

GERANIO ZONALE

Fiore doppio di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi



15 GERANI

(VASO 10 CM) AL PZ. € 0,95

A SOLI €14,25

Promozione valida esclusivamente per l'acquisto di colli interi (15 vasi)

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DALL'1 AL 10 APRILE 2019

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

LINEA NATURAL TASTE TOGNANA

Per una cottura sana e ricca di sapore

- Corpo in alluminio forgiato
- Fondo ad alto spessore, adatto anche all'induzione
- Rivestimento interno rinforzato a 4 strati, resistente ai graffi
- Manico con finitura soft touch effetto legno
 - Casseruola 2 manici Ø cm 24
 - Tegame 2 manici Ø cm 26
 - Padella alta 1 manico Ø cm 28



AL PEZZO

SCONTO
40%

14,90 €

ANZICHÉ 24,90 €

OFFERTA

DALL'11 AL 23 APRILE 2019

TEGLIE PYREX CON COPERCHIO

- Teglia in vetro adatta a cottura in forno e a microonde
- Coperchio completo di due valvole sfiatavapore, facilmente richiudibile grazie alle due alette laterali



cm 23x15
1 litro

SCONTO
33%

5,90 €

ANZICHÉ 8,90 €

cm 28x20
2,5 litri

SCONTO
33%

7,90 €

ANZICHÉ 11,90 €

JOLLY BEST OFF BOXX



Scatola in metallo con 36 colori

- 12x Superstars Duo
- 16x Supersticks Classic
- 3x Supersticks Neon
- 2x Supersticks Metallic
- 1x Crazy argento/oro
- 1x Rainbow mina a 4-colori
- 1x matita a grafite

SCONTO
50%

9,99 €

ANZICHÉ 19,99 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 6 APRILE 2019

CONSEGNA DAL 20 AL 31 MAGGIO 2019

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

TROLLEY MOJITO

- Trolley ABS rigido con 4 ruote e chiusura TSA per dogana USA
- Comparto divisorio interno
- Misura grande: cm 49x30x77H
- Misura media: cm 43x27x67H
- Misura piccola: cm 40x20x44H, adatta per compagnie Low-Cost



nr. **79** TROLLEY GRANDE VERDE

59,90 €
ANZICHÉ 122,00 €

SCONTO
50%

nr. **81** TROLLEY MEDIO VERDE



nr. **82** TROLLEY MEDIO FUCSIA

55,90 €
ANZICHÉ 107,00 €

SCONTO
47%

nr. **83** TROLLEY PICCOLO VERDE



nr. **84** TROLLEY PICCOLO FUCSIA

45,90 €
ANZICHÉ 90,00 €

SCONTO
49%

TROLLEY SPRITZ

- Trolley in poliestere con 2 ruote e tasca frontale superiore
- Misure da cabina adatte per compagnie Low-Cost
- Misure: cm 40x20x55H



nr. **85** NERO

nr. **86** ROSSO

29,90 €
ANZICHÉ 65,00 €

SCONTO
54%

nr. **87** BEAUTY CASE

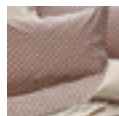
- Beauty in poliestere di colore nero
- Misure: cm 30x19x24H



21,90 €
ANZICHÉ 44,00 €

SCONTO
50%

COMPLETO LETTO COGAL



DISEGNO ECLECTIC



DISEGNO EDEN

2 PIAZZE

1 PIAZZA

nr.
71

nr.
74

nr.
72

nr.
73

- Completo letto 100% cotone con federa double face
- Prodotto in Italia
- Misura completo letto singolo: lenzuolo sopra cm 155x290
lenzuolo sotto cm 90x200
federa cm 50x80
- Misura completo letto matrimoniale: lenzuolo sopra cm 245x290
lenzuolo sotto cm 180x200
federa cm 50x80

SCONTO
28%

37,90 €

ANZICHÉ **52,90** €

SCONTO
27%

23,90 €

ANZICHÉ **32,90** €

nr.
75 **EPILATORE SKIN RESPECT EP8050 ROWENTA**



- Epilatore Wet & Dry senza fili
- Pinzette ad alta precisione e sensore per le zone curve
- Tecnologia Skin Respect con testina levigata che scorre delicatamente sulla pelle senza creare irritazioni
- Modalità Soft con una velocità di rotazione minore per una epilazione più delicata
- Autonomia: 40 minuti di utilizzo con 1 sola ora di ricarica
- Testina amovibile e lavabile
- Accessori: accessorio ascelle, accessorio bikini, testina esfoliante

SCONTO
37%

49,90 €

ANZICHÉ **79,99** €

nr.
76 **RASOIO TRYM & STYLE 7 IN 1 TN9130 ROWENTA**

- Regolabarba, body groomer e rifinitore di precisione con lame in titanio
- 1 pettine distanziatore per regolare il taglio
- Trimmer per naso e orecchie
- Testina body shaving
- Ricaricabile con base di ricarica con porta accessori
- Autonomia: fino a 60 minuti
- Wet & Dry



SCONTO
30%

34,90 €

ANZICHÉ **49,99** €

nr.
77 **BRACCIALETTO EASYFIT TOUCHSCREEN**

- Braccialetto con cinturino ergonomico con rilevamento del battito cardiaco e collegamento Smartphone Bluetooth
- Funzioni: conteggio passi, monitoraggio calorie, segnalazione tempo di allenamento, indicazione distanza percorsa, 3 fasi di intensità battito, monitoraggio fasi del sonno
- Display touch screen con visualizzazione del nome di chi sta chiamando, delle anteprime dei messaggi e delle notifiche
- Controllo musica e brani musicali
- Batteria a lunga durata, fino a 7 giorni, con ricarica USB



SCONTO
16%

49,90 €

ANZICHÉ **59,90** €

nr.
78 **AURICOLARI BLUETOOTH SENZA FILI SHADOW**

- Tecnologia True Wireless Stereo che offre un audio di qualità
- Auricolari piccoli da 2,5 cm con capsula in-ear con isolamento da rumore
- Microfono e tasto di risposta
- Porta Micro USB per ricarica custodia
- Completo di gommini in tre misure e cavo Micro USB
- Autonomia Stand-By di 80 ore, Play Time di 2,5 ore e tempo di ricarica di 2 ore



SCONTO
20%

39,90 €

ANZICHÉ **49,90** €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 30 APRILE
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12 • tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

-30% SU CUSTODIE E VETRI TEMPERATI CELLULAR LINE DEDICATI A QUESTI SMARTPHONE

SMARTPHONE HUAWEI P20 LITE
DISPLAY: 5,84" FULL HD 19:9



- Rete: 4G LTE
- S.O.: Android 8.0
- Processore: Octa Core 4x2,36Ghz+4x1,7Ghz
- Memoria: RAM 4GB, ROM 64GB incl SO
- Foto: Retro 16+2MP, Front 16MP
- Dual Sim: No
- Sensori: Impronta, Face ID 3D
- Batteria: 3000 mAh
- Connessioni: WiFi, BT 4.2, NFC, Hsdpa fino a 300Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 239,00
PREZZO SOCI € **219,00**

SMARTPHONE SAMSUNG GALAXY J6+
DISPLAY: 6"



- Rete: 4G LTE
- S.O.: Android 8.1
- Processore: Quad Core, 1.4 GHz
- Memoria: RAM 3GB, ROM 32GB incl SO
- Foto: Retro 13+5MP, Front 8MP
- Sensore Impronta, Face ID
- Batteria: 3300 mAh
- Connessioni: WiFi, BT 4.2, NFC, Hsdpa fino a 150Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 179,00
PREZZO SOCI € **145,00**

APPLE IPHONE 7 32GB
DISPLAY: 4,7" RETINA HD



- Rete: 4G LTE
- S.O.: iOS 10
- Processore: A10 64 Bit
- Memoria: RAM 2GB, ROM 32GB incl SO
- Foto: Retro 12MP, Front 7MP
- Sensore Impronta
- Batteria: 1960 mAh
- Connessioni: WiFi, BT 4.2, NFC, Hsdpa fino a 450Mbps
- Prodotto: Operatore
- Garanzia 2 anni

PREZZO OFFERTA € 449,00
PREZZO SOCI € **419,00**

SMARTPHONE HONOR 7S
DISPLAY: 5,45", 18:9

- Rete: 4G LTE
- S.O.: Android 8.0
- Processore: Quad Core, 1,5 GHz
- Memoria: RAM 2GB, ROM 16GB incl SO
- Foto: Retro 13MP, Front 5MP
- Dual Sim
- Batteria: 3020 mAh
- Connessioni: WiFi, BT 4.2, Hsdpa fino a 150Mbps
- Prodotto: Italia
- Garanzia 2 anni



PREZZO OFFERTA € 99,00
PREZZO SOCI € **89,00**

Chiamatutti EASY

ACQUISTA LO
SMARTPHONE HONOR 7S
E ATTIVA COOPVOCE:
PER TE
3 MESI GRATUITI
CON
CHIAMATUTTI EASY

A SOLI 4,50 €
AL MESE
PER SEMPRE

▶ 300 minuti
▶ 300 SMS
▶ 3 GIGA in 4G

Promozione valida
dall'1 al 30 Aprile 2019

www.coopvoce.it

Comunicare è semplice.

La promozione è valida per chi richiede l'attivazione di una SIM CoopVoce e dell'offerta "Chiamatutti Easy" contestualmente all'acquisto dello Smartphone Honor 7S, dall'1 al 30 Aprile 2019. I clienti che sottoscrivono l'offerta hanno 3 mesi gratuiti di "Chiamatutti Easy". Per tutti i dettagli sull'offerta rivolgiti a punto vendita.

SE PASSI A COOPVOCE

30€DI TRAFFICO
TELEFONICO BONUS
IN OMAGGIO

ChiamaTutti

POP

A SOLI 9,50€ AL MESE
PER SEMPREPromozione valida
dal 11 aprile al 29 maggio 2019

- ▶ **30 GIGA** in 4G
- ▶ **1000** minuti
- ▶ **1000** SMS

**coop voce**

Comunicare è semplice.



L'offerta "ChiamaTutti POP" è valida per chi attiva CoopVoce tra l'11 Aprile e il 29 Maggio 2019 e prevede, ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **30 GIGA di traffico internet in 4G, 1000 minuti e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di **9,50 €** al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a **9€**, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'Uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle **CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it. Inoltre, i clienti che portano il proprio numero in CoopVoce dall'11 Aprile e il 29 Maggio 2019 nei punti vendita Coop ed attivano contestualmente la promozione "ChiamaTutti POP" riceveranno **30 € di traffico telefonico bonus in omaggio**. Il bonus non è utilizzabile per il traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus di 30 € al massimo su 2 linee. La promozione non è compatibile con le altre iniziative che prevedono un accredito di bonus.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • AVIO P.zza Roma, 5 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGIO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Strada Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Hertsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusterla, 17 • SALORNO Via Trento, 18

RACCOGLI IL RISPARMIO

15 Bollini = **20** % di sconto

10 Bollini = **10** % di sconto

Dal 4 marzo al 14 aprile 2019,
ogni 20 euro di spesa e multipli ricevi un bollino
che verrà applicato sulla tua scheda.

Completa la scheda con 10 o 15 bollini
e **riceverai uno sconto** rispettivamente del **10%** o del **20%**
su una spesa* fino al 20 aprile 2019.

*singolo scontrino importo massimo 200 euro. Lo sconto non verrà applicato sui prodotti già in offerta.

